



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 01 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 01 maggio 2017

Albinea

| | |
|--|----|
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 10 | |
| <u>Gonfaloni e garofani con i sindacati e l' Auser</u> | 1 |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17 | |
| <u>I cacciatori nei luoghi della memoria</u> | 3 |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21 | |
| <u>Altri 14 posti a disposizione per il servizio civile volontario</u> | 4 |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 45 | |
| <u>Oggi al Mirabello scatta l' edizione 36 del torneo Cavazzoli</u> | 5 |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino Pagina 21 | |
| <u>L' importanza dell' esempio</u> | 6 |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35 | |
| <u>Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti</u> | 8 |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38 | |
| <u>Unieco e Terex, lavoratori in testa al corteo</u> | 9 |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 58 | |
| <u>Al Mirabello si apre il Cavazzoli dei record</u> | 11 |
| 01/05/2017 La Voce di Reggio Emilia | |
| <u>Primo Maggio: dai concerti di Baraldi e Fio a tutte le iniziative in...</u> | 12 |

Quattro Castella

| | |
|---|----|
| 01/05/2017 Corriere della Sera Pagina 29 | |
| <u>La rivincita dell' asino</u> | 14 |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13 | |
| <u>Quaranta 500 nelle Terre Matildiche per il memorial Mentore Sberveglieri</u> | 16 |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 45 | |
| <u>Tris di Aicardi, Morlini e Alfieri A Carpi i reggiani sugli scudi</u> | 17 |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35 | |
| <u>Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti</u> | 19 |

Vezzano sul Crostolo

| | |
|--|----|
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35 | |
| <u>Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti</u> | 20 |

Politica locale

| | | |
|--|----|---------------------|
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 4 | | <i>ANDREA COSTA</i> |
| <u>Costa in stampella non rinuncia al voto</u> | 21 | |
| 01/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 9 | | |
| <u>Ligabue cerca due indiani con accento emiliano</u> | 22 | |
| 01/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 34 | | |
| <u>Renzi stravinca E cita Ligabue «Avanti, insieme»</u> | 24 | |

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

| | | |
|---|----|--|
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3 | | <i>Valeria Uva</i> |
| <u>I costi per il fisco e per i contribuenti dal Caf al fai-da-te</u> | 26 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4 | | <i>Michela FinizioValentina MelisGabriele Sepio</i> |
| <u>A dieci enti quasi un terzo del 5 per mille</u> | 28 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5 | | <i>Valeria Uva</i> |
| <u>Grandi Comuni in ordine sparso alla prova sul campo</u> | 30 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5 | | <i>G.Tr.</i> |
| <u>Registri online per la Pa «trasparente»</u> | 32 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5 | | <i>Giuliano Fonderico</i> |
| <u>Strumento efficiente solo se snellito</u> | 34 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 16 | | <i>Gian Paolo Tosoni</i> |
| <u>Esenti da Imu anche i terreni delle società...</u> | 36 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 16 | | <i>Pagina a cura diGiampaolo GiulianiFranco Roscini Vitali</i> |
| <u>Imposte in chiaro nei bilanci 2016</u> | 38 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18 | | <i>Sara Mecca</i> |
| <u>Il coniuge superstite è soggetto passivo Imu anche se risiede...</u> | 40 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18 | | <i>Ferruccio BogettiGianni Rota</i> |
| <u>Ping-pong della prova sulla locazione</u> | 42 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22 | | <i>Stefano Pozzoli</i> |
| <u>Senza piano anticrisi nella</u> | 44 | |
| 01/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22 | | <i>Anna Guiducci Patrizia Ruffini</i> |
| <u>Solo il 55% dei Comuni supera l' esame «Bdap»</u> | 46 | |
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 6 | | <i>PAGINE A CURA DI FRANCO RICCA</i> |
| <u>Iva, giro di vite contro i furbetti delle compensazioni di crediti</u> | 48 | |
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 7 | | |
| <u>Precedenza ai debiti scaduti</u> | 50 | |

| | | |
|--|--|-----------|
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 10 | <i>PAGINA A CURA DI BRUNO PAGAMICI</i> | 52 |
| Zone terremotate con fisco light | | |
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 12 | <i>PAGINA A CURA DI NORBERTO VILLA</i> | 55 |
| Dichiarazioni 2017, si cambia | | |
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 13 | | 57 |
| Concorre a far salire il versamento l' onere di riscossione | | |
| 01/05/2017 Italia Oggi Sette Pagina 24 | | 59 |
| Il valore dei beni non fa Irap in automatico | | |

IN PROVINCIA

Gonfaloni e garofani con i sindacati e l' Auser

CASTELNOVO MONTI. Il programma della festa nel capoluogo montano, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, si apre alle 10 con il ritrovo in piazza Gramsci, alle 10.30 corteo per le vie cittadine.

Alle 11, in piazza della Luna, porteranno un saluto Silvia Dalla Porta, Coordinatrice Cgil della Zona e Giovanni Riatti della Uil.

Comizio conclusivo di Luca Ferri, coordinatore Cisl della zona montana.

SUCCISO. Alle 10.30 corteo nel centro del paese accompagnato dalla banda. Presenti le autorità dell' Unione Comuni dell' Alto Appennino Reggiano con i gonfaloni. Come sempre, interverrà un sindacalista del settore agricoltura: quest' anno sarà Giovanni Velotti, neo segretario provinciale della Flai Cgil.

CORREGGIO. È organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil la festa del 1° Maggio a Correggio, incentrata su "Percorsi di (il)legalità".

1947 Portella della Ginestra-2017 Processo Aemilia".

Dalle 9, cerimonie al "Parco Diritto alla Pace", al "Parco Caduti sul Lavoro" e al "Monumento al Lavoro". Alle 9.45 Flexus, concerto di terre, uomini, speranze e libertà. Alle 11.15 interventi di Michele Del Fabbro (Cisl Emilia Centrale), Elisa Lusetti e Carlotta Carboni, studentesse dell' Istituto Tecnico "Einaudi" di Correggio. Conclude Elvira Meglioli, della segreteria provinciale della Cgil. Nel pomeriggio, alle 17.30, la banda "Asioli" nel cortile di Palazzo Principi.

ALBINEA. Sindacati dei pensionati e Auser organizzano la festa.

Alle 10, in piazza Cavicchioni, saluto del **sindaco Nico Giberti** e intervento della deputata del Pd Antonella Incerti. Comizio conclusivo di Giuseppe Zaffarano, della segreteria generale dello Spi Cgil di Reggio Emilia.

SAN POLO. Le celebrazioni sono organizzate dai sindacati dei pensionati con la partecipazione dell' Auser. Alle 10 concentramento dei trattori a Pontonovo e sfilata fino a piazza Primo Maggio, dove interverrà Marzia Dall' Aglio, della segreteria provinciale dello Spi Cgil. Porterà un saluto anche il **sindaco** Mirca Carletti. Durante la sfilata suonerà la Banda Candian di Montechiarugolo.

REGGIOLO. Alle 9.30 in piazza Martiri tradizionale distribuzione di garofani in occasione della festa dei lavoratori. I sindacati festeggeranno la festa dei lavoratori anche il 6 maggio, al locale Auditorium, con un concerto della Banda "Rinaldi" insieme agli ospiti delle case protette di Reggiolo.

CASTELNOVO SOTTO. I sindacati dei pensionati (Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati), con l'

10 Cronaca GAZZETTA LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017

PRIMO MAGGIO » GLI APPUNTAMENTI

REGGIANO

Lavoro, dignità, memoria e radici. Sono alcuni dei temi al centro dell'iniziativa scaturita da Cgil, Cisl e Uil che si svolgerà per le vie della città. Un corteo che si aprirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

A fare la vera differenza, la presenza di un corteo di trattori, in occasione del 70° anniversario della nascita del movimento operaio. Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

La sfilata sarà preceduta da un videoproiezione sul monumento alla memoria dei lavoratori. Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 10.30 in piazza Gramsci e si concluderà alle 11.15 in piazza della Luna. In programma il corteo dei trattori.

Dignità, memoria e radici: in corteo guardando al futuro

Oggi alle 15 il serpente partirà da via Emilia San Pietro. In piazza Martiri gli interventi dei sindacalisti e il concerto

«Vincere il futuro», ma gli occhi sono rivolti al passato. Il corteo del Primo Maggio 2017 sarà un viaggio nel tempo, un'occasione per riflettere sulle conquiste e sulle sfide del movimento operaio. Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.

Il corteo partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei sindacalisti e il corteo dei trattori.



Le sfilate sindacali per il Primo Maggio, a Reggio Emilia

IN PROVINCIA

Gonfaloni e garofani con i sindacati e l'Auser

CASTELNOVO MONTI. Il programma della festa nel capoluogo montano, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, si apre alle 10 con il ritrovo in piazza Gramsci, alle 10.30 corteo per le vie cittadine.

Alle 11, in piazza della Luna, porteranno un saluto Silvia Dalla Porta, Coordinatrice Cgil della Zona e Giovanni Riatti della Uil.

Comizio conclusivo di Luca Ferri, coordinatore Cisl della zona montana.

SUCCISO. Alle 10.30 corteo nel centro del paese accompagnato dalla banda. Presenti le autorità dell' Unione Comuni dell' Alto Appennino Reggiano con i gonfaloni.

Come sempre, interverrà un sindacalista del settore agricoltura: quest' anno sarà Giovanni Velotti, neo segretario provinciale della Flai Cgil.

CORREGGIO. È organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil la festa del 1° Maggio a Correggio, incentrata su "Percorsi di (il)legalità".

1947 Portella della Ginestra-2017 Processo Aemilia".

Dalle 9, cerimonie al "Parco Diritto alla Pace", al "Parco Caduti sul Lavoro" e al "Monumento al Lavoro". Alle 9.45 Flexus, concerto di terre, uomini, speranze e libertà.

DA CASA CERVI

La storia nei canti delle Mondine

Una serata musicale per il Primo Maggio a Casa Cervi, in occasione della festa delle Mondine. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Cena dei lavoratori sul palco del teatro

Questa sera a Gualtieri ritorna "Dal badile al cucchiaino": menu curato dallo chef Arno Nizzoli

Il teatro di Gualtieri ospiterà una cena dei lavoratori sul palco del teatro. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

Il concerto partirà alle 15 in via Emilia San Pietro e si concluderà in piazza Martiri. In programma il concerto dei cantanti e il corteo dei trattori.

partecipazione dell' associazione di volontariato Auser, promuovono la festa a Castelnovo Sotto. Alle 10 distribuzione di garofani, cui seguirà un pranzo al bocciodromo.

CAMPAGNOLA. Appuntamento alle 9.15 in piazza Roma. Prevista la sfilata attraverso i quartieri del paese insieme al "Corpo filarmonico Primavera". Intervento conclusivo di Mauro Veneroni dello Spi Cgil provinciale.

RIO SALICETO. Nel pomeriggio al laghetto di Cà de' Frati di Rio Saliceto, conferenza-spettacolo "Che tutti insieme si può cambiar". Conduce Claudio Silingardi, direttore dell' Istituto storico di Modena. Canzoni dell' ensemble Banda Libera.

Altri 14 posti a disposizione per il servizio civile volontario

Altri 14 posti per svolgere il servizio civile attraverso sette progetti attivati in altrettanti enti pubblici e privati reggiani grazie all' avviso pubblico emesso dalla Regione Emilia-Romagna rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, italiani e stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno (non sono validi i permessi con durata inferiore ai 12 mesi, ad esempio per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale).

Le domande vanno presentate agli enti proponenti entro le ore 14 del 15 maggio.

I progetti (due posti ognuno) riguardano sia enti pubblici (Comune di Casalgrande e Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore) sia enti privati (Archi con sede all' Anpi di Reggio, Caritas Reggiana con sede all' oratorio dom Helder Camara di San Polo d' Enza, consorzio Oscar Romero, cooperativa sociale San Gaetano di Albinea e Fondazione Famiglia Sarzi).

I progetti durano tra i 9 e gli 11 mesi (continuativi) e prevedono un riconoscimento economico, pagato dalla Regione Emilia-Romagna, che varia dai 288 ai 360 euro mensili rispettivamente per 20 e 25 ore di servizio alla settimana.

Per informazioni, 340-52.56.514 e copresc_re@yahoo.it.

IN BREVE

Concorso per la Casa dei nonni

Una nuova campagna di progetti a favore degli anziani del territorio di Castellina Grotte, in provincia di Reggio Emilia, è stata avviata dalla Regione Emilia-Romagna...

Il pinguino senza frac" al Malaguzzi

Un nuovo progetto di teatro per i bambini di Reggio Emilia, "Il pinguino senza frac", è stato avviato dal Comune di Reggio Emilia...

Corso di cucina con La Melagrana

Un nuovo corso di cucina con La Melagrana, un'associazione di volontariato, è stato avviato a Reggio Emilia...

Corso sulle manovre di disastrazione

Un nuovo corso sulle manovre di disastrazione, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato avviato a Reggio Emilia...

Concorso per volontari del Caffè Incontro

Un nuovo concorso per volontari del Caffè Incontro, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato avviato a Reggio Emilia...

Segnalazioni alla Gazzetta

Una nuova campagna di segnalazioni alla Gazzetta, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna, è stata avviata a Reggio Emilia...

Cavalieri d'Italia, 15 coppie in attesa dell'arrivo dei piccoli

All'Oasi Celestina di Campagnola hanno nidificato sulle isole della zona umida insieme a loro, altre specie protette. Si cercano volontari per la gestione dell'area

di Laura Pizzardi e LINDA SERRA

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...

Un paio di settimane fa 15 coppie di Cavalieri d'Italia hanno nidificato sulle isole di terra nel lago dell'Oasi Celestina, al centro del territorio di Campagnola. Dopo che il Comune di Campagnola ha...



Una degli incontri realizzati dall'amministrazione di Campagnola

CICLO DI INCONTRI

Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia

Il ciclo di incontri "Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia" è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna...

Il ciclo di incontri "Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia" è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna...

Il ciclo di incontri "Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia" è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna...

Il ciclo di incontri "Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia" è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna...

Il ciclo di incontri "Amministratore di sostegno Ruolo e valore a Reggio Emilia" è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna...

CALCIO GIOVANILE

Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli

REGGIO EMILIA Scatta oggi, al glorioso stadio Mirabello, la 36esima edizione del torneo di calcio giovanile Aldo Cavazzoli. Dalle 15, sfilata sul campo di tutte le società partecipanti e lettura del giuramento.

Primo fischio d' inizio alle 15.45, con la gara Young Boys (torneo giunto alla 30esima edizione) tra i campioni in carica del Sorbolo e il Fiorano. I parmensi hanno fatto centro alla loro prima esperienza, ma nel 2016 erano iscritti come New Sorbolo Mezzani. Un trofeo anche nella bacheca modenese, datato 2011 nella finale contro la Juventus Club Pr. A seguire gli Under 20, alle 17.

Giocheranno i bi-campioni in carica della Bagnolese, contro l' Arcetana dell' ex tecnico Patrick Veneselli (con i rossoblù vinse il torneo nel 2015).

La prima giornata della fase di qualificazione si svilupperà poi nel corso della settimana, precisamente tra domani e giovedì sera. Non verrà comunque del tutto conclusa, vista la concomitanza con le fasi finali dei Giovanissimi Fgca ha già indotto al rinvio di ben cinque gare.

L' agenda di domani.

Young Boys in campo alle 19.45, mentre alle 21 tocca agli Under 20. Al Tesauri di Traversetolo, gruppo A: Inter Club Pr-Piccardo Traversetolo e Albinea-Piccardo Traversetolo. Al Comunale di Cavriago (gruppo F): Montecchio-Santos in entrambe le categorie. Al Valeriani di Rubiera, gruppo G: SanMichele-Virtus Libertas per entrambe le categorie. Al Comunale di Casalgrande (gruppo G): Progetto Montagna-Cus Parma e Casalgrande-Virtus Mandrio. All' ex Sporting di via Campioli: Colorno-Audace (gruppo I) e Sant' Ilario-FalkGalileo (gruppo D). Al Comunale di Villalunga: Fides-Saturno Guastalla (gruppo I) e Casalgrandese Noceto (gruppo C). Al Torelli di Scandiano, gruppo H degli Under 20: Quaresimo-Scandianese.

10 MAGGIO 2017 GAZZETTA

CALCIO FEMMINILE Segna Faragò, il Sassuolo prosegue la marcia verso la serie A

GIORGIO MARIOTTI
Cassina con il Centro Furgoli il Sassuolo è oggi il campione del campionato di calcio femminile. Il numero 9 Faragò è stata la protagonista del successo. La campionessa ha segnato 10 gol in 17 partite, con un record di 5 gol in una partita.

La Puccetti Racing trionfa Sofouglu vince ad Assen

MOTOCICLISMO
Il campione del mondo torna al successo dopo un avvio sfortunato. Si piazza tra i primi dieci l'altro portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

ALDO SPADINI
Il campione del mondo torna al successo dopo un avvio sfortunato. Si piazza tra i primi dieci l'altro portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il campione del mondo è stato il reggiano Luca Cadavalli, che ha vinto la gara di Moto2.

Ciclismo Doppietta negli Esordienti per la Sc Bagnolese

GIORGIO MARIOTTI
Due reggiani hanno vinto la gara di ciclismo. Il campione del mondo è stato il reggiano Luca Cadavalli, che ha vinto la gara di Moto2.

CALCIO GIOVANILE Via al torneo Chiarino Cimurri

GIORGIO MARIOTTI
Il torneo di calcio giovanile Chiarino Cimurri è iniziato. Le gare si disputano allo stadio Mirabello.

CASTELVECCHIO SASSUOLO

Il Sassuolo ha vinto il campionato di calcio femminile. La campionessa è stata Faragò.

PODISMO E ATLETICA Tris di Aicardi, Morlini e Alfieri A Carpi i reggiani sugli scudi

GIORGIO MARIOTTI
Tre reggiani hanno vinto le gare di podismo e atletica. I campioni sono stati Aicardi, Morlini e Alfieri.

GIORGIO MARIOTTI
I reggiani hanno vinto le gare di podismo e atletica. I campioni sono stati Aicardi, Morlini e Alfieri.

CALCIO GIOVANILE Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli

GIORGIO MARIOTTI
Oggi si scatta la 36esima edizione del torneo di calcio giovanile Aldo Cavazzoli.

CALCIO GIOVANILE Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli

GIORGIO MARIOTTI
Oggi si scatta la 36esima edizione del torneo di calcio giovanile Aldo Cavazzoli.

L'importanza dell' esempio

L'importanza dell' esempio Dopo essersi invano appellato ai preti affinché accogliessero qualche immigrato nelle parrocchie, il Papa prova a intenerire il cuore dei sindaci del Nord refrattari all' accoglienza. Ai tempi della mia infanzia, si diceva che il miglior insegnamento fosse l' esempio.

Ecco se l' esempio venisse da Lui, magari apprendo le porte di Castel Gandolfo, forse otterrebbe quello che chiede gli altri.

Tiziano Rusco, Bologna Populisti bugiardi Una volta si diceva: 'Il bue che dà del cornuto all' asino'. Oggi vediamo i populistici bugiardi degli anni '50-'80, che danno del populista al popolo. M. Bergonzi, Forlì Leggi: troppe e anche inutili Siamo governati da gente inesperta (pochi anni hanno studiato politica) che fa rimpiangere i grandi del passato: De Gasperi, Togliatti, Nenni, Fanfani, Andreotti, Moro, Berlusconi, Craxi... Al giorno d' oggi, secondo me, non c' è nessuno in grado di governare. Non riescono a cambiare le leggi che risalgono a 150 anni fa, tante si annullano a vicenda poiché sono troppe ed inutili.

Riccardo Bellei, Sassuolo (Modena) La 'giornata della terra' La 'giornata della terra' è passata in sordina a Modena. Pensare che ogni occasione era valida per proteste anche molto meno valide di questa. Non sarà che alla politica non interessa la salute della terra e di chi ci abita? N. Capelli, Modena Prima o poi esploderà Capisco bene il voto contrario dei dipendenti Alitalia. Perché debbono rinunciare a tanti privilegi, se non esiste categoria che ci rinunci? Forse è per questo che l' Occidente ha la popolazione divisa in due o tre parti, come emerge anche dalle votazioni negli altri Paesi Ue. Chi paga e chi incassa. Prima o poi esploderà.

G. Guidi, Bologna L' inchiesta sulle banche Il Pd chiede: 1) Commissione d' inchiesta sulle banche salvate. 2) Rendere pubblici i nomi dei grandi debitori. 3) Chiarezza sulle crisi bancarie: oggi Mps, ieri Banca Etruria, Banca Marche, Carife... Perché non chiedono a certi signori cos' è successo? Ma, soprattutto, perché non ci dicono a quale fazione politica appartengono questi signori e a cosa sono servite queste banche?

Vito Faraci, Albinea (Reggio E.) La scelta del compagno Bisogna chiedere alle nostre ragazze un minimo d' attenzione nella scelta del compagno straniero. Anche agli uomini serve discernimento. E' brutto vedersi rapire i figli per allevarli altrove. Serve una campagna di prevenzione. Non razzismo, ma un aiuto a ragionare evitando spese internazionali. Mia nonna raccomandava di sposarsi nello stesso Comune. E furono i nostri nonni a creare il progresso.

Orlando Bellini, Reggio Emilia Entrati nell' Unione la Turchia europea Invece di preoccuparci del titolo di

LA PAGINA DEI LETTORI

Lettere al Direttore

risponde **BEPIE BONI**
vice direttore di IL RESTO DEL CARLINO

Stalking, come proteggersi dalle violenze

LO SPREGIO al volto con l'acido porta dirottato un nuovo modo maschia di non accettare la fine di un rapporto. Una violenza barbara, come quella riservata alla femmina classica. Malgrado del suo ex compagno, che sarà forse guardato con una condanna non esemplare. C'è la necessità di rivedere la pena per questi delinquenti; tal culpabile che finisce non in carcere ma a assistere le vittime.

R. Basso, Ravenna

L'importanza dell'esempio

Le notizie più lette su **il Resto del Carlino**

1. **Ferrara, caccia al killer di Budrio, il quale dell'uomo riflesso nella foto**

2. **Modena, Vesco Rossi è diventato romanista. E nella Lavina, rigata di Loro**

3. **Bologna, Villa Erbosa: madre dopo l'operazione, aperta inchiesta**

Populisti bugiardi

Una volta si diceva: "Il bue che dà del cornuto all' asino". Oggi vediamo i populistici bugiardi degli anni '50-'80, che danno del populista al popolo.

M. Bergonzi, Forlì

Leggi: troppe e anche inutili

Siamo governati da gente inesperta (pochi anni hanno studiato politica) che fa rimpiangere i grandi del passato: De Gasperi, Togliatti, Nenni, Fanfani, Andreotti, Moro, Berlusconi, Craxi...

Riccardo Bellei, Sassuolo (Modena)

La "giornata della terra"

La "giornata della terra" è passata in sordina a Modena. Pensare che ogni occasione era valida per proteste anche molto meno valide di questa. Non sarà che alla politica non interessa la salute della terra e di chi ci abita?

N. Capelli, Modena

Prima o poi esploderà

Capisco bene il voto contrario dei dipendenti Alitalia. Perché debbono rinunciare a tanti privilegi, se non esiste categoria che ci rinunci? Forse è per questo che l' Occidente ha la popolazione divisa in due o tre parti, come emerge anche dalle votazioni negli altri Paesi Ue. Chi paga e chi incassa. Prima o poi esploderà.

G. Guidi, Bologna

L'inchiesta sulle banche

Il Pd chiede: 1) Commissione d'inchiesta sulle banche salvate. 2) Rendere pubblici i nomi dei grandi debitori. 3) Chiarezza sulle crisi bancarie: oggi Mps, ieri Banca Etruria, Banca Marche, Carife... Perché non chiedono a certi signori cos' è successo? Ma, soprattutto, perché non ci dicono a quale fazione politica appartengono questi signori e a cosa sono servite queste banche?

Vito Faraci, Albinea (Reggio E.)

La scelta del compagno

Bisogna chiedere alle nostre ragazze un minimo d'attenzione nella scelta del compagno straniero. Anche agli uomini serve discernimento. E' brutto vedersi rapire i figli per allevarli altrove. Serve una campagna di prevenzione. Non razzismo, ma un aiuto a ragionare evitando spese internazionali. Mia nonna raccomandava di sposarsi nello stesso Comune. E furono i nostri nonni a creare il progresso.

Orlando Bellini, Reggio Emilia

Entrati nell'Unione la Turchia europea

Invece di preoccuparci del titolo di

L'OPINIONISTA LETTERE

RENZO ROSSI
Consulente (Bavenna)

LIBERAZIONE: HANNO SFILATO GLI ESTREMISTI

ANCHE quest'anno la festa del 25 aprile ha mostrato segnali inattesi: il declino di una manifestazione nata dalla Resistenza e che nella Liberazione avrebbe dovuto trovare il momento veramente significativo di un intero popolo. Così anche quest'anno per il 25 aprile, il Pd e la brigata albanese non hanno sfilato in piazza a Bologna con i partigiani dell'Angi. Con la comunità la sua assenza non ha riprodotto aggressioni mirate negli anni passati oltre alla scelta dei partigiani rossi di fare sfilarli nel corso anche i palestinesi, ritenuti dal movimento liberatorio eredi di quel Gran Mito di Gerardo Chiaromonte all'oscuro con Hitler nella seconda guerra mondiale. Indispensabile a scendere in piazza è stato anche il Partito Democratico diretto a sfilarci con gli amici e non con il formalismo Anpi, sobriamente alla sua sinistra e pronto a scendere in piazza con l'indovino, sinistra e centri sociali. Un declino quello della festa della Liberazione, che è indilato con la fine del Pd e che vive ora la sua agonia con un'associazione dell'Angi che va sempre più trasformandosi in un movimento politico, volendo rappresentare soltanto la sinistra politica italiana più radicale e battarda.

Poligrafici Editoriali s.p.a.
EL CROCIERINO - Bologna-Carlino

LA REDAZIONE
DIRETTORE GENERALE: **GIORGIO NERI**
DIRETTORE RESPONSABILE: **ANDREA CARLINI**
CAPOREDATTORE: **RENEBERTO**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **PAOLO BIANCHI**
CAPOREDATTORE REGIONALE: **PAOLO BIANCHI**

SpedD
Comunicazione pubblica per la pubblicità (art. 10 del D.L. n. 146 del 2001)
Sped. in abb. post. - Bol. n. 1077/2017
Sped. in abb. post. - Bol. n. 1077/2017
Sped. in abb. post. - Bol. n. 1077/2017
Sped. in abb. post. - Bol. n. 1077/2017
Sped. in abb. post. - Bol. n. 1077/2017

La Stampa del 16-05-2017
Il Resto del Carlino s.p.a.
Via S. Maria Nuova, 10 - 41013 Albinea (MO)
Tel. 0521/204000
Fax 0521/204001
E-mail: restocarlino@restocarlino.it
Internet: www.restocarlino.it
Pubblicazione in abbonamento: Bol. n. 1077/2017
Pubblicazione in vendita: Bol. n. 1077/2017
Pubblicazione in abbonamento: Bol. n. 1077/2017
Pubblicazione in vendita: Bol. n. 1077/2017

Erdogan (sultano, califfo, pascià...) concentriamoci sulla carta geografica: c'è una Turchia asiatica e una Turchia europea.

Dunque si faccia questa proposta: vuoi tu, Turchia, entrare nell' Ue? Allora, fuori dai piedi quella asiatica, con tutto il suo antiquariato (e il suo pascià). Niente di nuovo: ci sono due Coree, ci furono due Germanie, ci sono ancora due Irlande...

Claudio Zamaroli, Bologna.

Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti

«QUESTA volta arrivare a 30mila votanti, rispetto ai 55mila della scorsa volta, sarebbe soddisfacente». Parola di Massimo Gazza, renziano di ferro e sindaco di Boretto, alla vigilia delle primarie. E sono stati circa 30.000, secondo i dati ufficiosi forniti da Pd nella tarda serata di ieri, i votanti alle primarie reggiane. Poco più della metà dei voti del 2013 (allora furono oltre 55mila), ma sufficienti a far esultare parte del partito. Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa, infatti, sceglie di ripartire da qui: «Anche se la partecipazione è in flessione rispetto alle scorse primarie chiosa, c'è stata una risposta positiva grazie anche alla mobilitazione di tantissimi simpatizzanti del Pd che appartengono alle tre mozioni congressuali e dei militanti impegnati in queste ore. È senza dubbio un dato da cui ripartire. Chiuse le urne, uniti, tutti insieme dobbiamo mettere questo risultato al servizio del Paese offrendo una visione alternativa alla confusione populista che altri vanno spacciando». «Per noi è anche un dovere, possiamo ancora cambiare le cose». «Ci crediamo... La fila è continua». Dicevano ieri i reggiani fuori dai seggi. Diversi gli studenti fuorisede che ieri hanno scelto di esprimere la preferenza a Reggio, in uno degli 85 seggi sparsi per tutta la provincia. Tanti anziani, ma pure diversi giovani; volti nuovi del popolo democratico. E, anche se dimezzata, una voce unica si leva dal popolo democratico (dirigenti e simpatizzanti): che il prossimo leader del Pd metta d'accordo tutti quanti, che unisca le diverse anime che albergano nel partito, che «non sia un uomo solo al comando», ma un nuovo capitano carismatico. E c'è anche chi ha scelto di dire la sua, nonostante si trovasse all'estero. È il caso di Luca Bonacini, segretario dei giovani dem, che ha votato a Parigi; Paolo Dallasta, consigliere comunale di Guastalla, si è invece espresso al seggio di New York.

1 MAGGIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | **REGGIO PRIMO PIANO** 3

GIAMMARIA MANGHI
«ORA CONTI RIPARTIRE DA QUI CON GRANDE FORZA E CON L'INTENTO DI COMPIERE UN CAMMINO UNITARIO»

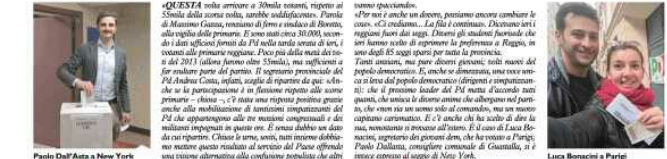
ANDREA COSTA
«METTERE QUESTO RISULTATO AL SERVIZIO DEL PAESE OFFRENDO UNA VISIONE ALTERNATIVA ALLA CONFUSIONE POPULISTA»

I VOTANTI ALLE URNE
«PER NOI È ANCHE UN DOVERE, POSSIAMO ANCORA CAMBIARE LE COSE DICENDO LA NOSTRA OPINIONE»

I DATI REGGIANI HANNO VOTATO A PARIGI E A NEW YORK. LE VOCI DAI SEGGI: «ORA SERVE PIÙ UNITÀ»

Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti

Nel 2013 furono 55mila. Ma il segretario Costa: «Un dato da cui ripartire»



| REGGIO PROVINCIA | Matteo Renzi | Andrea Costa | Michela Emiliano | % | 2013 | % | 2013 |
|---------------------------|--------------|--------------|------------------|-----|-------|----|------|
| ALBINEA - Centro | 48,84% | 301 | 34,72% | 280 | 4,34% | 25 | -4 |
| ALBINEA - Barzani | 72,80% | 116 | 23,12% | 37 | 4,38% | 7 | -3 |
| BAGNOLIO | 72,94% | 491 | 23,41% | 198 | 3,80% | 28 | -6 |
| BARDI | 80,89% | 114 | 18,21% | 24 | 1,61% | 2 | -1 |
| BIBBIANO - Centro | 77,82% | 372 | 19,44% | 94 | 3,82% | 17 | -4 |
| BIBBIANO - Berco | 72,42% | 130 | 19,65% | 38 | 7,82% | 14 | -1 |
| BORETTO | 79,38% | 136 | 18,46% | 30 | 6,19% | 10 | -1 |
| BRESCELLO | 83,37% | 139 | 18,47% | 34 | 1,61% | 8 | -1 |
| CADELBOCCO - Soltis | 87,80% | 114 | 27,91% | 44 | 2,41% | 4 | -1 |
| CADELBOCCO - Sopra | 72,10% | 298 | 25,67% | 104 | 2,18% | 9 | -1 |
| CAMPAGNOLA | 87,10% | 280 | 27,8% | 123 | 3,30% | 14 | -1 |
| CAMPIONE | 89,10% | 204 | 28,08% | 74 | 8,76% | 17 | -1 |
| CANSA | 82,80% | 132 | 14,38% | 21 | 3,12% | 8 | -1 |
| CARPINETI | 73,27% | 159 | 23,94% | 82 | 2,54% | 4 | -1 |
| CASALGRANDE - Centro | 80,80% | 421 | 17,69% | 92 | 1,91% | 10 | -1 |
| CASALGRANDE - S. Antonio | 80,42% | 189 | 17,87% | 42 | 1,70% | 4 | -1 |
| CASALGRANDE - Saboterra | 82,11% | 116 | 14,21% | 24 | 3,77% | 9 | -1 |
| CASINA | 81,29% | 282 | 14,22% | 34 | 2,24% | 7 | -1 |
| CASTELLARANO - Centro | 77,48% | 285 | 14,45% | 91 | 1,43% | 4 | -1 |
| CASTELLARANO - Rosoglio | 78,99% | 189 | 30,92% | 77 | 3,42% | 6 | -1 |
| CASTELNOVO SOTTO | 84,89% | 337 | 17,79% | 24 | 4,87% | 28 | -1 |
| CASTELNOVO MONTI - Centro | 74,48% | 247 | 21,39% | 71 | 4,22% | 14 | -1 |
| CASTELNOVO MONTI - Falina | 83,48% | 176 | 12,96% | 27 | 3,77% | 7 | -1 |
| CAVRAGO | 70,14% | 448 | 25,19% | 147 | 4,48% | 21 | -1 |
| CORREGGIO - Centro | 71,48% | 480 | 24,42% | 220 | 2,87% | 38 | -1 |
| CORREGGIO - Espagnone Sud | 84,34% | 327 | 38,91% | 187 | 2,76% | 14 | -1 |
| CORREGGIO - Budrio | 83,80% | 70 | 42,31% | 88 | 3,80% | 8 | -1 |
| CORREGGIO - Fossolone | 70,6% | 147 | 24,67% | 84 | 3,32% | 7 | -1 |
| CORREGGIO - Mandria | 70,90% | 95 | 27,41% | 37 | 1,49% | 2 | -1 |
| CORREGGIO - Prato | 84,50% | 42 | 31,26% | 30 | 4,17% | 4 | -1 |
| FABBRICO | 70,41% | 399 | 25,49% | 144 | 3,87% | 22 | -1 |
| GATTACCO - Praticello | 85,27% | 110 | 12,40% | 14 | 2,33% | 3 | -1 |
| GATTACCO - Taretto | 82,24% | 183 | 14,47% | 21 | 1,08% | 2 | -1 |

PRIMO MAGGIO LE GRAVI CRISI AZIENDALI AL CENTRO DELLE MANIFESTAZIONI

Unieco e Terex, lavoratori in testa al corteo

A Reggio la festa si chiude col concerto. Domani al Catomes Tot c'è Enrico Rossi (Mdp)

A REGGIO il Primo Maggio ha lo slogan «Lavoro: le nostre radici, il nostro futuro». Alle 15 corteo da via Emilia San Pietro a piazza Martiri del 7 Luglio. In prima fila i lavoratori di Unieco e dell' ex Terex di Lentigione, alle prese col rischio di perdere i loro posti di lavoro. Cgil, Cisl e Uil mettono al centro della giornata il tema del lavoro, della sua mancanza, precarietà, frammentazione, delle numerose crisi aziendali del territorio. Alle 16 in piazza gli interventi di Guido Mora (Cgil), Luigi Tollari (Uil) e Giorgio Graziani, segretario Cisl Emilia-Romagna. Alle 17 musica con i concerti di Angela Baraldi e Flo.

A Castelnovo Monti alle 10 in piazza Gramsci raduno con corteo, alle 11 in piazza Della Luna gli interventi dei sindacalisti Silvia Dalla Porta, Giovanni Riatti e Luca Ferri. A Succiso alle 10,30 corteo con la banda e intervento di Giovanni Velotti (Flai-Cgil). A Correggio dalle 9 sono in programma cerimonie al parco Diritto alla pace (via don Minzoni), al parco Caduti sul lavoro (via Manzotti) e al monumento al lavoro (viale Varsavia), alle 10

in centro il concerto dei Flexus, alle 11,15 interventi di Michele Del Fabbro (Cisl Emilia Centrale), delle studentesse Elisa Lusetti e Carlotta Carboni dell' istituto Einaudi, conclusioni di Elvira Meglioli (segretaria provinciale Cgil), alle 17 concerto della banda Asioli nel cortile di palazzo dei Principi. Ad Albinea alle 10 manifestazione in piazza Cavicchioni con Giuseppe Zaffarano (Cgil). A San Polo alle 10 sfilata dei trattori da Pontenovo a piazza Primo Maggio, intervento di Marzia Dall' Aglio (Cgil). A Reggiolo in piazza dalle 9,30 distribuzione di garofani. A Castelnovo Sotto alle 10 distribuzione di garofani e pranzo al bocciodromo. A Campagnola alle 9,15 ritrovo in piazza Roma e sfilata con la banda, intervento di Mauro Veneroni (Spi-Cgil). A Rio Saliceto, laghetto di Cà de Frati, nel pomeriggio conferenza spettacolo «Che tutti insieme si può cambiar» con Claudio Silingardi, direttore dell' istituto storico di Modena, canzoni con l' Ensemble Banda Libera.

DOMANI 2 maggio sarà a Reggio Enrico Rossi, governatore della Toscana, tra i leader nazionali di Articolo Uno - Mdp. Rossi parteciperà alle 21 a un' assemblea pubblica al centro sociale Catomes Tot di via Panciroli, organizzata dal comitato locale di Articolo Uno, per fare il punto sulle prospettive del centrosinistra in Italia e lanciare la proposta politica di Articolo Uno - Movimento Democratico e Progressista. Oggi la sede di Mdp in piazza Vittoria sarà aperta tutto il giorno, in occasione della festa del primo maggio.

Antonio Lecci.

PRIMO MAGGIO LE GRAVI CRISI AZIENDALI AL CENTRO DELLE MANIFESTAZIONI

Unieco e Terex, lavoratori in testa al corteo

A Reggio la festa si chiude col concerto. Domani al Catomes Tot c'è Enrico Rossi (Mdp)

A REGGIO il Primo Maggio ha lo slogan «Lavoro: le nostre radici, il nostro futuro». Alle 15 corteo da via Emilia San Pietro a piazza Martiri del 7 Luglio. In prima fila i lavoratori di Unieco e dell' ex Terex di Lentigione, alle prese col rischio di perdere i loro posti di lavoro. Cgil, Cisl e Uil mettono al centro della giornata il tema del lavoro, della sua mancanza, precarietà, frammentazione, delle numerose crisi aziendali del territorio. Alle 16 in piazza gli interventi di Guido Mora (Cgil), Luigi Tollari (Uil) e Giorgio Graziani, segretario Cisl Emilia-Romagna. Alle 17 musica con i concerti di Angela Baraldi e Flo. A Castelnovo Monti alle 10 in piazza Gramsci raduno con corteo, alle 11 in piazza Della Luna gli interventi dei sindacalisti Silvia Dalla Porta, Giovanni Riatti e Luca Ferri. A Succiso alle 10,30 corteo con la banda e intervento di Giovanni Velotti (Flai-Cgil). A Correggio dalle 9 sono in programma cerimonie al parco Diritto alla pace (via don Minzoni), al

parco Caduti sul lavoro (via Manzotti) e al monumento al lavoro (viale Varsavia), alle 10 in centro il concerto dei Flexus, alle 11,15 interventi di Michele Del Fabbro (Cisl Emilia Centrale), delle studentesse Elisa Lusetti e Carlotta Carboni dell' istituto Einaudi, conclusioni di Elvira Meglioli (segretaria provinciale Cgil), alle 17 concerto della banda Asioli nel cortile di palazzo dei Principi. Ad Albinea alle 10 manifestazione in piazza Cavicchioni con Giuseppe Zaffarano (Cgil). A San Polo alle 10



sfilata dei trattori da Pontenovo a piazza Primo Maggio, intervento di Marzia Dall' Aglio (Cgil). A Reggiolo in piazza dalle 9,30 distribuzione di garofani. A Castelnovo Sotto alle 10 distribuzione di garofani e pranzo al bocciodromo. A Campagnola alle 9,15 ritrovo in piazza Roma e sfilata con la banda, intervento di Mauro Veneroni (Spi-Cgil). A Rio Saliceto, laghetto di Cà de Frati, nel pomeriggio conferenza spettacolo «Che tutti insieme si può cambiar» con Claudio Silingardi, direttore dell' istituto storico di Modena, canzoni con l' Ensemble Banda Libera.

Antonio Lecci

Il cartellone, le mondine a casa Cervi

A Gualtieri si cena nel teatro Sociale

IL PRIMO Maggio prevede oggi anche feste e spettacoli. A Reggiolo, chiesa di Fulvenzia, alle 21 concerto di due bande: Bandiera Marzani (aspiranti e combati) con un nutrito programma marziale. A Gualtieri una cena in piazza al teatro Sociale (foto), dalle 20 tempo «Dal battito del cuore», con valzer, waltz e tango ad accompagnare i piatti della chef Anna Vitelli. A Scandiano, parco della Resistenza, alle 21 festa dell'Unità dove di Guido Castelli si affollano dal teatro Mamma, il Gattaiolo, mezzo Cere, alle 16 feste con i cori delle mondine di Nore di Pappalardo di Fidenza e la parata di Adriano Cere. Il Montecchiolo di Primo Maggio Assolo, a Villa Aste, apre di San Giuseppe un gruppo di cacciatori e gnomi.

A Reggiolo, piazza Garibaldi, il gruppo di XII Assolani dei cacciatori della 1908, ritrovo dalle 20 alle 21,25, spina alle 21, meeting in piazza Cavicchioni e presso alle 22,30. A Campagnola e cortile di Salvatore Ricci, nel pomeriggio si apre il gruppo band, in ante line del Dinamo Company con tribuna a San Polo.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Calcio Giovanile Il «mundialito» reggiano festeggia la sua 30ª edizione

Al Mirabello si apre il Cavazzoli dei record

PER L' EDIZIONE dei record il Torneo Cavazzoli torna alle origini del tempo Mirabello. Lo stadio cittadino, meteo permettendo, ospiterà la vernice della kermesse giovanile che alle 15 vivrà la tradizionale sfilata delle 68 squadre partecipanti (32 team Under 20 e 36 formazioni Young Boys). Piatto forte alle 17 col match inaugurale della 36ª edizione Under 20 fra i campioni in carica della Bagnolese guidati da mister Montecchi e l' Arcetana del tecnico ex di turno Veneselli, in questa stagione approdata alla fase finali regionali lottando fino alla fine per il pass semifinale. Proprio due anni fa nello stesso stadio Veneselli vinse il 10° alloro Under 20 coi rossoblù aggiudicandosi ai rigori il derby con la Scandianese. In anteprima il confronto Young Boys fra il Sorbolo che cercherà di confermarsi nell' edizione numero 30 e il Fiorano.

Il programma di domani sera. Under 20 (ore 21). Gir.A: **Albinea**-Piccardo Traversetolo al nuovo «Tesauri» di Traversetolo. Gir.C: Casalgrandese-**Noceto** a Villalunga.

Gir.D: S.Illario-FalkGalileo all' ex Sporting. Gir.G: Casalgrande-V.Mandrio a Cavriago; Sanmichelese-Virtus Libertas al «Valeriani» di Rubiera. Gir.H: Quaresimo-Scandianese al «Torelli» di Scandiano. Young Boys (ore 19.45). Gir.A: Inter Club Pr-Piccardo Traversetolo a Traversetolo. Gir.F: Montecchio-Santos 1948 a Cavriago. Gir.G: Progetto Montagna-CUS Parma a Casalgrande; Sanmichelese-Virtus Libertas al «Valeriani» di Rubiera. Gir.I: Colorno-Audace Pr all' ex Sporting; Fides-Saturno a Villalunga.

Calcio Giovanile Il «mundialito» reggiano festeggia la sua 30ª edizione Al Mirabello si apre il Cavazzoli dei record

PER L' EDIZIONE dei record il Torneo Cavazzoli torna alle origini del tempo Mirabello. Lo stadio cittadino, meteo permettendo, ospiterà la vernice della kermesse giovanile che alle 15 vivrà la tradizionale sfilata delle 68 squadre partecipanti (32 team Under 20 e 36 formazioni Young Boys). Piatto forte alle 17 col match inaugurale della 36ª edizione Under 20 fra i campioni in carica della Bagnolese guidati da mister Montecchi e l' Arcetana del tecnico ex di turno Veneselli, in questa stagione approdata alla fase finali regionali lottando fino alla fine per il pass semifinale. Proprio due anni fa nello stesso stadio Veneselli vinse il 10° alloro Under 20 coi rossoblù aggiudicandosi ai rigori il derby con la Scandianese. In anteprima il confronto Young Boys fra il Sorbolo che cercherà di confermarsi nell' edizione numero 30 e il Fiorano.

Primo Maggio: dai concerti di Baraldi e Fio a tutte le iniziative in provincia

"Lavoro: le nostre radici i! nostro futuro" è il titolo della manifestazione provinciale di Cgil Cisl Uil per la festa dei lavoratori. A Reggio Emilia il programma vedrà i! tradizionale corteo per le vie del centro, cui seguiranno gli interventi dei sindacati confederali in Piazza Martiri del 7 Luglio e i! concerto. Primo Maggio: dai concerti di Baraldi e Fio a tutte le iniziative in provincia. Le tre organizzazioni sindacali metteranno al centro della giornata di festa il tema fondamentale del lavoro, della sua mancanza, della sua precarietà, della sua frammentazione, delle numerosissime crisi aziendali del territorio che caratterizzano questa lunghissima fase di difficoltà. Ecco i! programma della giornata: alle ore 15 la partenza del corteo da via Emilia San Pietro/viale Montegrappa a Piazza Martiri del 7 luglio; alle 16 seguiranno sul palco gli interventi di Guido Mora, Segretario generale Cgil Reggio Emilia e Luigi ToUari, Segretario Uil Modena e Reggio Emilia. il comizio conclusivo sarà di Giorgio Graziani, Segretario Generale CISL Emilia Romagna. Poi arriva la musica: in piazza Martiri del 7 luglio andrà in scena "Note al femminile" con i concerti di Angela Baraldi, che negli ultimi anni si è esibita con Massimo Zamboni e la musica dei CCCP e Flo, la cantante napoletana Floriana Cangiano. Molte le iniziative anche in Provincia. CASTELNUOVO MONTI Alle 10 ritrovo in piazza Gramsci per proseguire in corteo fino a Piazza Della Luna dove sul palco porteranno un saluto Silvia Dalla Porta, Coordinatrice CGIL della Zona e Giovanni Riatti della UIL. Comizio conclusivo di Luca Ferri, Coordinatore CISL della zona montana. SUCCISCO Per iniziativa della locale Comunità, alle ore 10.30 tradizionale corteo nel centro del paese accompagnato dalla banda. Saranno presenti le autorità dell'Unione Comuni dell' Alto Appennino Reggiano con i Gonfalonieri. Come consuetudine, intervento di un sindacalista del settore agricoltura: quest' anno sarà Giovanni Velotti, della Segreteria Flai . Cgil provinciale. CORREGGIO Iniziative su tema: "Percorsi di (!)legalità: 1947 Portella della Ginestra- 2017 Processo Aemilia". Dalle 9 cerimonie al "Parco Diritto alla Pace" (Via Don Minzoni), al "Parco Caduti sul Lavoro" (Via Manzotti) e al "Monumento al Lavoro" (Viale Varsavia). Alle 9.45 è la volta di Flexus: concerto di terre, uomini, speranze e libertà. Alle 11.15 Interventi di Michele Del Fabbro, Cisl Emilia Centrale, Elisa Lusetti e Carlotta Carboni studentesse dell 'Istituto Tecnico "Einaudi" di Correggio. Conclude Elvira Meglioli, della Segreteria provinciale CGIL a nome dei sindacati confederali. Nel pomeriggio, alle 17.30, concerto della banda

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

"Luigi Asioli" di Correggio nel cortile di Palazzo Principi. ALBINEA I sindacati pensionati di Spi Cgil - Fnp Cisl - Uil pensionati con la partecipazione dell' Associazione di volontariato Auser organizza- . no la manifestazione delle IO in Piazza Cavicchioni con il saluto del Sindaco Nico Giberti e intervento dell' ono Antonella Incerti. Comizio conclusivo di Giuseppe Zaffarano, della Segreteria generale SPI CGIL Reggio Emilia. SAN POLO D'ENZA I sindacati dei pensionati Spi Cgil-Fnp Cisl - Uil pensionati e con la partecipazione dell' A8sociazione di volontariato Auser promuove l'evento delle IO con il concentramento dei trattori a Po'ntenovo e sfilata fino a Piazza IO Maggio a San Polo, dove interverrà Marzia Dall' Aglio, Segretaria provinciale SPI CGIL. Porterà un saluto il Sindaco Mlrca Carletti. Durante la sfilata suonerà la Banda Candian di Montecbia- . rugolo. REGGIOLO Sindacati pensionati e volontari dell' Auser organizzano il comizio delle 9.30 in Piazza Martiri con la tradizionale distribuzione di garofani. I sindacati festeggeranno la Festa dei lavoratori anche il 6 maggio: presso il locale Auditorium concerto della Banda G. Rinaldi insieme agli ospiti delle case protette di Reggiolo. CASTELNOVO sono il sindacato pensionati SPI CGIL e l' Anpi, con la partecipazione dei volontari Auser, distribuisco garofani in piazza, poi seguirà un pranzo al Bocciodromo. CAMPAGNOLA EMILIA Sindacato pensionati e Auser promuovono la sfilata delle 9.15 da piazza Roma attraverso i quartieri del paese insieme al "Corpo filarmonicoPrimavera". Intervento conclusivo di Mauro Veneroni dello SPI CGIL provinciale. Nel pomeriggio - per iniziativa delle Leghe pensionati dell 'Unione Pianura Reggiana - allaghetto di Cà de Frati di Rio Saliceto, conferenza-spettacolo "Che tutti insieme si può cambiar". Conduce Claudio Silingardi, Direttore dell'Istituto storico di Modena. Canzoni dell'ensemble Banda Libera

Un buon esemplare costa sino a mille euro, vive una trentina d'anni nutrendosi persino di sterpaglie e sopporta carichi sino a un terzo del suo peso.

L' allevamento record Il più grande allevamento d' Europa si trova a **Quattro Castella**, nel Reggiano. «Mio padre era un contadino e ne aveva uno che poi ha venduto con l' avvento delle macchine agricole - ricorda il proprietario Giuseppe Borghi, 71 anni -.

Io, nei primi anni 90, ne ho rivoltato uno per una questione affettiva. Oggi ne allevo 800».

Borghi copre tutta la filiera: dal foraggio al confezionamento del latte. «Però ho un concetto etico dell' animale e prelevo un litro di latte al giorno , gli altri li lascio poppare ai piccoli». È questo uno dei motivi per cui un litro costa 15 euro (il doppio se liofilizzato).

«Per mungere le asine ci vuole abilità e pazienza all' inizio, poi imparano perché, sfatiamo una calunnia, sono intelligenti. Abbiamo poi un accordo: noi andiamo veloci e loro stanno calme per riavere i loro piccoli. Non li allontaniamo dopo il parto per non far provare loro il dolore da separazione».

La rivincita dell' asino passa per mille impieghi. Si va dall' onoturismo (escursioni a dorso d' asino) alla produzione di biscotti e gelati. Ma anche di cosmetici: creme da giorno, da notte e per il corpo oppure shampoo e detersivi. Di queste ultime doti, però, Cleopatra e Poppea sapevano già tutto più di 2.000 anni fa.

Quattro castella

Quaranta 500 nelle Terre Matildiche per il memorial Mentore Sberveglieri

QUATTRO CASTELLA Un raduno sentito, partecipato e baciato dal sole ha ricordato la memoria di Mentore Sberveglieri. Il "Primo raduno Matilde in 500", quarta edizione del Memorial Mentore Sberveglieri riservato a Fiat 500 e sue derivate, è dedicato alla memoria del grande meccanico di Quattro **Castella** che delle "ragazze" conosceva ogni segreto e a cui ha dedicato una vita intera.

Sin dalle prime ore del mattino, la centrale piazza di Quattro **Castella** e le vie limitrofe sono state riempite da una quarantina di iscritti che hanno permesso di rilanciare una kermesse ferma per un anno ma che ora, nelle intenzioni della Scuderia Terre Matildiche di San Polo, si riproporrà ogni anno.

Il patrocinio di Provincia di Reggio, Comune di Quattro **Castella** e del coordinamento del Fiat 500 club Italia di Reggio ha consentito di visitare i luoghi matildici, in particolare il Castello di **Bianello**, raggiunto grazie a un bus navetta. Il giro turistico ha seguito il pranzo nel ristorante "Barabba" di Roncolo.

Questi i premiati: la 500 più vecchia, è risultata la "D" del 1962 di Nadia Baldoni di Ferrara; analogo premio, per la Topolino, assegnato alla "B" del 1947 del reggiano Mario Esposito, già organizzatore del raduno di quattro e due ruote di Marola.

Veniva da Cremona il pilota premiato come quello da più lontano, Renato Balestreri con la sua fida Topolino B del 1948, una serie molto apprezzata.

Tre i premi assegnati a insindacabile giudizio della scuderia organizzatrice ad altrettanti appassionati locali. Come auto più sportiva è stato premiato Giorgio Movilli, socio della scuderia locale che ha vinto grazie alla livrea nera griffata John Player Special, come le Lotus di una Formula 1 lontana nel tempo. Il premio Scuderia Terre Matildiche è andato a Elio Farri, per la sua 500 D del 1963, ma soprattutto per la sua partecipazione e presenza a tutte le iniziative del club condotto da Giacomo Reverberi. Il terzo premio è andato a Franco Canovi, presente con una Topolino C del 1949, la cui storia è nota nel mondo degli appassionati. (a.z.)

)

QUALTIERI
Droga e semi di marijuana: denunciato

CASTELNOVO SOTTO
Preleva col bancomat rubato in un'auto

CASTELNOVO SOTTO
Firme false per comprare i cellulari

CASTELNOVO SOTTO
Shanda e cade in una curva Centauro ferito al Cigarello

CASTELNOVO SOTTO
Quaranta 500 nelle Terre Matildiche per il memorial Mentore Sberveglieri

Firme false per comprare i cellulari

Imprenditore riceve una fattura da 2mila euro e si rivolge ai carabinieri di Guastalla che scoprono il raggio della truffa. È un'indagine che ha portato all'arresto di un individuo che si era spacciato per un venditore di telefoni. L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Guastalla che hanno sequestrato un computer e una serie di documenti. L'imprenditore ha pagato una fattura di 2 mila euro per un telefono che non gli era mai stato consegnato. I carabinieri hanno rintracciato il truffatore e lo hanno arrestato. L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Guastalla che hanno sequestrato un computer e una serie di documenti.

Auto contro uno scooter Due giovani in ospedale

Un incidente stradale ha coinvolto un'automobile e uno scooter. Due giovani sono rimasti feriti e sono ricoverati in ospedale. L'incidente è avvenuto in via S. Maria. L'automobile ha investito lo scooter. I due giovani sono rimasti feriti e sono ricoverati in ospedale. L'incidente è avvenuto in via S. Maria.

Quaranta 500 nelle Terre Matildiche per il memorial Mentore Sberveglieri

Un raduno di quaranta Fiat 500 e loro derivate si è svolto nelle Terre Matildiche. Il memorial è dedicato a Mentore Sberveglieri. Il raduno è stato organizzato dalla Scuderia Terre Matildiche. Il raduno è stato organizzato dalla Scuderia Terre Matildiche.

Shanda e cade in una curva Centauro ferito al Cigarello

Un incidente stradale ha coinvolto un'automobile e uno scooter. Uno scooterista è rimasto ferito e ricoverato in ospedale. L'incidente è avvenuto in via S. Maria. L'automobile ha investito lo scooter. Lo scooterista è rimasto ferito e ricoverato in ospedale. L'incidente è avvenuto in via S. Maria.

PODISMO E ATLETICA

Tris di Aicardi, Morlini e Alfieri A Carpi i reggiani sugli scudi

REGGIO EMILIA L' Atletica Reggio protagonista del fine settimana podistico con tre importanti vittorie al femminile con Ilaria Aicardi, Isabella Morlini e Rosa Alfieri. Ilaria Aicardi si impone nella Rimini Marathon 2h59'07, mentre nella Ten Miles è seconda la sua compagna Jane Bethany Thompson (1h06'08). Nella Marlia Run a Lucca, doppietta con vittoria di Rosa Alfieri in 38'37" che ha preceduto di 17" Isabella Morlini.

Neanche 24 ore dopo la Morlini si rifà aggiudicandosi la Sette Campanili a Bagnone di Massa (12,7 km in 50'24"), ottenendo il decimo posto assoluto.

Atletica Leggera. Ottimi risultati delle società reggiane nel meeting di Carpi: nei 60 piani Ragazzi vince Fabio Montanari della Self Montanari & Grizza in 8"8, al terzo posto il suo compagno Giacomo Reverberi. L' atleta si ripete nei 1000 in 3'11"3 battendo Luca Gheldi del Castelfranco.

Giacomo Reverberi della Self non ha rivali nei 60 hs vincendo in 10"4 e vince con 1,37 anche la gara dell' alto, sul terzo gradino del podio il suo compagno Siulvio Quarantini. Reverberi domina anche il lungo con 4,40, alle sue spalle Matteo Zecchini della Fratellanza e il compagno Stefano Mora. Nel peso prevale Jacopo Lancelotti (Olimpia Vignola), argento ad Alessandro Gozzi della Self (quarto nel vortex), le due staffette della Self salgono sui due gradini più bassi del podio battute dalla Pol. Castelfranco. Rebecca Mellone dell' Atletica Impresa Po Reggiolo è quarta nei 60 piani vinti da Alice Franton del Cus Parma; l' atleta ottiene lo stesso posto in classifica nei 60 hs con gara che ha visto l' affermazione Habiba Faissal (Cus Parma); la Mellone ottiene poi l' argento nell' alto con 1,31.

Nei cadetti la gara dei 60 maschili è dominata da Hansel Adjei della Self con 9"6, il suo compagno Andrea Mulas é terzo nei 1000. Francesco Maffei sempre della Self è argento sia nei 2000 che nei 1200 siepi mentre nei 300 hs argento per la Self con Klejdi Koci. Nell' alto vince Louis Salimbeni del Cus Parma con terzo Faraone della Self e quarto Andrea Copelli Impresa Po; nel triplo con 10,35 l' oro va a Andrea Benoldi della Self. Sara Cantergiani (Self) è quarta con 10"9 negli 80 piani, vinti da Eleonora Coluccini (La Patria), la forte atleta reggiana è argento sia nella gara dei 300 piani vinta da Sara Balordi dell' Atletica Cinque Cerchi che in quella degli 80 hs.

LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017 GAZZETTA Sport vari | 45

CALCIO FEMMILE Segna Farinò, il Sassuolo prosegue la marcia verso la serie A

IL GIOIACINO SASSUOLO
Cassina con il ritorno di Farinò il Sassuolo espugna il campo del Castelfranco e continua la sua marcia in vista della salita alla serie A. Sempre in compagnia del Sassuolo, Verona vince contro il nuovo entrante. In classifica reggiane in quarto e in netti

CASTELVECCHIO
SASSUOLO
CASSINA
Castelfranco è sul filo del gol. Il Sassuolo espugna il campo del Castelfranco e continua la sua marcia in vista della salita alla serie A. Sempre in compagnia del Sassuolo, Verona vince contro il nuovo entrante. In classifica reggiane in quarto e in netti

La Puccetti Racing trionfa Sofouglu vince ad Assen

Motociclismo: il campione del mondo torna al successo dopo un avvio sfortunato. Si piazza tra i primi dieci l'altro portacolore del team reggiano, Michael Canducci

IL MONDO
Assen è un trionfo per il campione del mondo Michael Canducci. Il secondo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il terzo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il quarto è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

PODISMO E ATLETICA Tris di Aicardi, Morlini e Alfieri A Carpi i reggiani sugli scudi

IL REGGIANO
Ilaria Aicardi vince la Rimini Marathon. Isabella Morlini è seconda nella Ten Miles. Rosa Alfieri vince la Marlia Run a Lucca.

IL REGGIANO
Ilaria Aicardi vince la Rimini Marathon. Isabella Morlini è seconda nella Ten Miles. Rosa Alfieri vince la Marlia Run a Lucca.

CICLISMO Doppietta negli Esordienti per la Sc Bagnolese

IL MONDO
La Sc Bagnolese vince la gara degli esordienti. Il primo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il secondo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

CALCIO GIOVANILE Via al torneo Chiarino Cimurri

IL MONDO
Il torneo Chiarino Cimurri si svolge a Castelfranco. Il primo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il secondo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

CALCIO GIOVANILE Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli

IL MONDO
Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli. Il primo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il secondo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

CALCIO GIOVANILE Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli

IL MONDO
Oggi al Mirabello scatta l'edizione 36 del torneo Cavazzoli. Il primo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci. Il secondo è stato il portacolore del team reggiano, Michael Canducci.

Nei 1000 secondo posto di Claudia Corradinbi (Self) stesso piazzamento della sua compagna Anna Bertani nei 2000. Vittoria di Elena Fontanesi della Self davanti a Cecilia Grappelli (Impresa Po) nei 1200 siepi. Lucia Cantergiani è terza nei 300 hs e quarta nella gara del salto in alto; Ester Tagliavini si aggiudica con 9,61 il salto triplo. Corinne Abouem (Impresa Po) è seconda nel peso; la Self con Giulia Nestola e Federica Petitto domina la marcia.
(a.s.)

Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti

QUESTA volta arrivare a 30mila votanti, rispetto ai 55mila della scorsa volta, sarebbe soddisfacente». Parola di Massimo Gazza, renziano di ferro e sindaco di Boretto, alla vigilia delle primarie. E sono stati circa 30.000, secondo i dati ufficiosi forniti da Pd nella tarda serata di ieri, i votanti alle primarie reggiane. Poco più della metà dei voti del 2013 (allora furono oltre 55mila), ma sufficienti a far esultare parte del partito. Il segretario provinciale del Pd **Andrea Costa**, infatti, sceglie di ripartire da qui: «Anche se la partecipazione è in flessione rispetto alle scorse primarie chiosa, c'è stata una risposta positiva grazie anche alla mobilitazione di tantissimi simpatizzanti del Pd che appartengono alle tre mozioni congressuali e dei militanti impegnati in queste ore. È senza dubbio un dato da cui ripartire. Chiuse le urne, uniti, tutti insieme dobbiamo mettere questo risultato al servizio del Paese offrendo una visione alternativa alla confusione populista che altri vanno spacciando».

«Per noi è anche un dovere, possiamo ancora cambiare le cose». «Ci crediamo... La fila è continua». Dicevano ieri i reggiani fuori dai seggi. Diversi gli studenti fuorisede che ieri hanno scelto di esprimere la preferenza a Reggio, in uno degli 85 seggi sparsi per tutta la provincia.

Tanti anziani, ma pure diversi giovani; volti nuovi del popolo democratico. E, anche se dimezzata, una voce unica si leva dal popolo democratico (dirigenti e simpatizzanti): che il prossimo leader del Pd metta d'accordo tutti quanti, che unisca le diverse anime che albergano nel partito, che «non sia un uomo solo al comando», ma un nuovo capitano carismatico. E c'è anche chi ha scelto di dire la sua, nonostante si trovasse all'estero. È il caso di Luca Bonacini, segretario dei giovani dem, che ha votato a Parigi; Paolo Dallasta, consigliere comunale di Guastalla, si è invece espresso al seggio di New York.

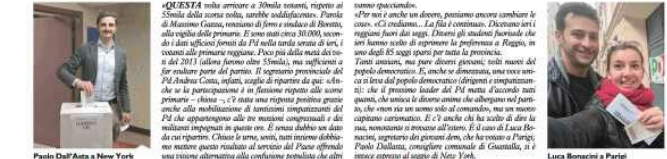
IL NERI 1 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino **REGGIO PRIMO PIANO 3**

GIAMMARIA MANGHI
«ORA CONTA RIPARTIRE DA QUI CON GRANDE FORZA E CON L'INTENTO DI COMPIERE UN CAMMINO UNITARIO»

ANDREA COSTA
«METTERE QUESTO RISULTATO AL SERVIZIO DEL PAESE OFFRENDO UNA VISIONE ALTERNATIVA ALLA CONFUSIONE POPULISTA»

I VOTANTI ALLE URNE
«PER NOI È ANCHE UN DOVERE, POSSIAMO ANCORA CAMBIARE LE COSE DICENDO LA NOSTRA OPINIONE»

IDATI REGGIANI HANNO VOTATO A PARIGI E A NEW YORK. LE VOCI DAI SEGGI: «ORA SERVE PIÙ UNITÀ»
Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti
Nel 2013 furono 55mila. Ma il segretario Costa: «Un dato da cui ripartire»



| REGGIO PROVINCIA | Matteo Renzi | Andrea Orlando | Michela Emiliani | REGGIO PROVINCIA | Matteo Renzi | Andrea Orlando | Michela Emiliani |
|---------------------------|--------------|----------------|------------------|-------------------------------|--------------|----------------|------------------|
| % | % | % | % | % | % | % | % |
| ALBINEA - Centro | 48,36% - 301 | 34,72% - 208 | 4,34% - 25 | GUASTALLA | 47,82% - 343 | 29,33% - 169 | 3,19% - 18 |
| ALBINEA - Barzani | 72,80% - 116 | 23,12% - 37 | 4,38% - 7 | LUZZARA - Centro | 47,41% - 275 | 27,91% - 161 | 4,78% - 28 |
| BAGNOLO | 72,94% - 491 | 23,41% - 158 | 3,88% - 25 | LUZZARA - Vittorini | 84,21% - 100 | 13,72% - 15 | 0,86% - 1 |
| BASO | 80,88% - 114 | 18,21% - 24 | 1,41% - 2 | MONTECCHIO | 71,92% - 387 | 23,12% - 119 | 5,98% - 32 |
| BIBBIANO - Centro | 77,82% - 372 | 19,44% - 94 | 3,82% - 17 | NOVELLARA | 61,81% - 537 | 35,79% - 311 | 2,42% - 21 |
| BIBBIANO - Berco | 72,42% - 130 | 19,65% - 35 | 7,82% - 14 | POZZOLO | 76,13% - 299 | 24,61% - 89 | 2,81% - 10 |
| BORETTO | 79,38% - 156 | 18,44% - 36 | 6,18% - 10 | QUATTRO CASTELLA - Centro | 71,47% - 222 | 26,81% - 79 | 3,89% - 11 |
| BRESCELLO | 83,37% - 139 | 16,67% - 24 | 1,41% - 2 | QUATTRO CASTELLA - Montecchio | 69,91% - 214 | 28,44% - 115 | 4,48% - 17 |
| CADEBOGGIO - Sotta | 67,88% - 114 | 27,91% - 44 | 2,41% - 4 | QUATTRO CASTELLA - Pianello | 68,27% - 279 | 30,69% - 122 | 4,58% - 14 |
| CADEBOGGIO - Sopra | 72,18% - 298 | 25,67% - 104 | 2,18% - 7 | REGGIOLO | 69,84% - 368 | 23,07% - 124 | 4,64% - 24 |
| CAMPAGNOLA | 67,18% - 280 | 27,81% - 123 | 3,26% - 14 | RIO SALETTO | 71,97% - 321 | 24,44% - 109 | 3,89% - 14 |
| CAMPIONE | 69,18% - 204 | 26,08% - 74 | 6,76% - 17 | ROLO | 77,01% - 186 | 26,42% - 67 | 2,08% - 5 |
| CANSA | 82,81% - 132 | 14,38% - 21 | 3,12% - 5 | RUBIERA | 68,91% - 543 | 24,37% - 192 | 4,87% - 36 |
| CARPINETI | 73,27% - 159 | 23,94% - 52 | 2,54% - 4 | SAN MARTINO IN RIO | 69,48% - 331 | 28,68% - 123 | 4,62% - 22 |
| CASALGRANDE - Centro | 80,80% - 421 | 17,69% - 92 | 1,91% - 10 | SAN PIERO | 70,81% - 175 | 22,98% - 57 | 4,68% - 14 |
| CASALGRANDE - S. Antonio | 80,42% - 189 | 17,87% - 42 | 1,70% - 4 | SANT'ELIO | 79,43% - 465 | 18,12% - 104 | 2,39% - 14 |
| CASALGRANDE - Sabotera | 82,81% - 116 | 14,21% - 24 | 3,79% - 7 | SANT'ELIO - Calerone | 85,47% - 103 | 16,83% - 20 | 3,91% - 5 |
| CASINA | 81,29% - 282 | 14,22% - 34 | 2,84% - 7 | SCANDIANO - Centro | 72,41% - 863 | 24,20% - 281 | 3,19% - 37 |
| CASSELLARANO - Centro | 77,68% - 285 | 14,45% - 51 | 1,43% - 4 | SCANDIANO - Arveto | 82,81% - 265 | 18,44% - 44 | 2,89% - 7 |
| CASTELLARANO - Rozzolo | 78,99% - 189 | 20,92% - 77 | 3,42% - 8 | TDANO | 77,98% - 70 | 30,28% - 18 | 2,42% - 2 |
| CASTELNOVO SOTTO | 66,49% - 337 | 19,29% - 24 | 4,87% - 28 | VENTASSO - Buisano | 84,27% - 75 | 11,26% - 10 | 4,44% - 4 |
| CASTELNOVO MONTI - Falina | 83,48% - 176 | 12,98% - 27 | 3,77% - 7 | VENTASSO - Rompeto | 67,41% - 48 | 29,88% - 21 | 2,82% - 2 |
| CAVRAGO | 70,34% - 448 | 25,19% - 147 | 4,48% - 21 | VENTASSO - Colligera | 72,31% - 47 | 24,44% - 14 | 3,89% - 2 |
| CORREGGIO - Centro | 71,48% - 480 | 24,47% - 228 | 3,87% - 35 | VENTASSO - Ligagnolo | 62,94% - 34 | 24,07% - 13 | 12,94% - 7 |
| CORREGGIO - Espagnone Sud | 64,34% - 327 | 38,91% - 197 | 3,76% - 14 | VEVTO | 72,67% - 67 | 18,28% - 17 | 9,48% - 9 |
| CORREGGIO - Budrio | 63,89% - 70 | 42,31% - 48 | 3,88% - 4 | VEZZANO | 74,48% - 189 | 22,18% - 55 | 3,23% - 8 |
| CORREGGIO - Fossolone | 70,91% - 147 | 24,67% - 44 | 3,32% - 7 | VIANO | 88,81% - 58 | 24,26% - 32 | 4,28% - 6 |
| CORREGGIO - Mandria | 70,90% - 95 | 27,41% - 37 | 1,49% - 2 | VILLA MARGIZZO | 83,81% - 125 | 14,49% - 21 | 2,81% - 3 |
| CORREGGIO - Prato | 64,50% - 62 | 31,26% - 30 | 4,17% - 4 | | | | |
| FABBRICO | 70,42% - 399 | 25,49% - 144 | 3,87% - 22 | | | | |
| GATTATICO - Praticello | 85,27% - 110 | 12,40% - 14 | 2,32% - 3 | | | | |
| GATTATICO - Tareto | 82,24% - 183 | 14,47% - 31 | 1,88% - 2 | | | | |

Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti

QUESTA volta arrivare a 30mila votanti, rispetto ai 55mila della scorsa volta, sarebbe soddisfacente». Parola di Massimo Gazza, renziano di ferro e sindaco di Boretto, alla vigilia delle primarie. E sono stati circa 30.000, secondo i dati ufficiosi forniti da Pd nella tarda serata di ieri, i votanti alle primarie reggiane. Poco più della metà dei voti del 2013 (allora furono oltre 55mila), ma sufficienti a far esultare parte del partito. Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa, infatti, sceglie di ripartire da qui: «Anche se la partecipazione è in flessione rispetto alle scorse primarie chiosa, c'è stata una risposta positiva grazie anche alla mobilitazione di tantissimi simpatizzanti del Pd che appartengono alle tre mozioni congressuali e dei militanti impegnati in queste ore. È senza dubbio un dato da cui ripartire. Chiuse le urne, uniti, tutti insieme dobbiamo mettere questo risultato al servizio del Paese offrendo una visione alternativa alla confusione populista che altri vanno spacciando».

«Per noi è anche un dovere, possiamo ancora cambiare le cose». «Ci crediamo... La fila è continua». Dicevano ieri i reggiani fuori dai seggi. Diversi gli studenti fuorisede che ieri hanno scelto di esprimere la preferenza a Reggio, in uno degli 85 seggi sparsi per tutta la provincia.

Tanti anziani, ma pure diversi giovani; volti nuovi del popolo democratico. E, anche se dimezzata, una voce unica si leva dal popolo democratico (dirigenti e simpatizzanti): che il prossimo leader del Pd metta d'accordo tutti quanti, che unisca le diverse anime che albergano nel partito, che «non sia un uomo solo al comando», ma un nuovo capitano carismatico. E c'è anche chi ha scelto di dire la sua, nonostante si trovasse all'estero. È il caso di Luca Bonacini, segretario dei giovani dem, che ha votato a Parigi; Paolo Dallasta, consigliere comunale di Guastalla, si è invece espresso al seggio di New York.

IL NERI 1 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino **REGGIO PRIMO PIANO 3**

GIAMMARIA MANGHI
«ORA CONTA RIPARTIRE DA QUI CON GRANDE FORZA E CON L'INTENTO DI COMPIERE UN CAMMINO UNITARIO»

ANDREA COSTA
«METTERE QUESTO RISULTATO AL SERVIZIO DEL PAESE OFFRENDO UNA VISIONE ALTERNATIVA ALLA CONFUSIONE POPULISTA»

I VOTANTI ALLE URNE
«PER NOI È ANCHE UN DOVERE, POSSIAMO ANCORA CAMBIARE LE COSE DICENDO LA NOSTRA OPINIONE»

I DATI REGGIANI HANNO VOTATO A PARIGI E A NEW YORK. LE VOCI DAI SEGGI: «ORA SERVE PIÙ UNITÀ»

Giù l'affluenza, poco più di 30mila voti

Nel 2013 furono 55mila. Ma il segretario Costa: «Un dato da cui ripartire»



| REGGIO PROVINCIA | Matteo Renzi | Andrea Orlando | Michela Emiliani | REGGIO PROVINCIA | Matteo Renzi | Andrea Orlando | Michela Emiliani |
|---------------------------|--------------|----------------|------------------|-------------------------------|--------------|----------------|------------------|
| % | % | % | % | % | % | % | % |
| ALBINEA - Centro | 48,94% - 301 | 34,72% - 208 | 4,34% - 25 | GUASTALLA | 47,82% - 343 | 29,33% - 169 | 3,10% - 16 |
| ALBINEA - Barzani | 72,80% - 116 | 23,12% - 37 | 4,38% - 7 | LUZZARA - Centro | 47,41% - 275 | 27,91% - 161 | 4,78% - 18 |
| BAGNOLO | 72,94% - 491 | 23,61% - 158 | 3,80% - 26 | LUZZARA - Vittorini | 84,21% - 100 | 13,72% - 15 | 0,86% - 1 |
| BASSO | 80,89% - 114 | 18,21% - 26 | 1,61% - 2 | MONTECCHIO | 71,92% - 387 | 23,12% - 119 | 5,90% - 32 |
| BIBBIANO - Centro | 77,82% - 372 | 19,44% - 94 | 3,82% - 17 | NOVELLARA | 61,81% - 537 | 35,79% - 311 | 2,62% - 21 |
| BIBBIANO - Berco | 72,42% - 130 | 19,65% - 36 | 7,82% - 14 | POGGIO | 76,13% - 299 | 24,61% - 89 | 2,81% - 10 |
| BORETTO | 79,38% - 156 | 18,44% - 30 | 6,10% - 10 | QUATTRO CASTELLA - Centro | 71,47% - 222 | 26,81% - 78 | 3,80% - 11 |
| BRESCELLO | 83,37% - 138 | 16,67% - 26 | 1,61% - 2 | QUATTRO CASTELLA - Montecchio | 69,91% - 216 | 28,44% - 115 | 4,68% - 21 |
| CADEBOGGIO - Sottò | 67,80% - 114 | 27,91% - 46 | 2,41% - 4 | QUATTRO CASTELLA - Pianello | 68,27% - 279 | 30,69% - 102 | 4,58% - 14 |
| CADEBOGGIO - Sopra | 72,10% - 298 | 25,67% - 104 | 2,18% - 9 | REGGIOLO | 69,88% - 368 | 23,07% - 124 | 4,64% - 26 |
| CAMPAGNOLA | 67,10% - 280 | 27,81% - 123 | 3,30% - 14 | RIO SALETTO | 71,97% - 321 | 24,64% - 109 | 3,89% - 14 |
| CAMPIONE | 69,10% - 204 | 26,08% - 74 | 6,76% - 17 | ROLO | 77,01% - 186 | 26,42% - 67 | 2,08% - 5 |
| CANSA | 82,80% - 132 | 14,38% - 23 | 3,12% - 5 | RUBIERA | 68,91% - 543 | 24,37% - 192 | 4,87% - 36 |
| CARPINETI | 73,27% - 159 | 23,94% - 52 | 2,54% - 4 | SAN MARTINO IN RIO | 69,68% - 331 | 28,68% - 123 | 4,62% - 22 |
| CASALGRANDE - Centro | 80,80% - 421 | 17,69% - 92 | 1,91% - 10 | SAN PIERO | 70,81% - 175 | 22,28% - 57 | 6,68% - 16 |
| CASALGRANDE - S. Antonio | 80,42% - 189 | 17,87% - 42 | 1,70% - 4 | SANT'ELIO | 79,43% - 465 | 18,12% - 106 | 2,39% - 14 |
| CASALGRANDE - Sabotera | 82,81% - 116 | 14,21% - 24 | 3,77% - 9 | SANT'ELIO - Calerone | 85,47% - 103 | 16,63% - 20 | 3,91% - 5 |
| CASINA | 81,29% - 252 | 14,22% - 34 | 2,84% - 7 | SCANDIANO - Centro | 72,41% - 863 | 24,20% - 281 | 3,19% - 37 |
| CASSELLARANO - Centro | 77,60% - 285 | 14,65% - 51 | 1,63% - 4 | SCANDIANO - Arveto | 82,81% - 265 | 18,44% - 44 | 2,39% - 7 |
| CASTELLARANO - Rozzolo | 78,99% - 189 | 20,92% - 77 | 3,62% - 8 | TDANO | 77,98% - 70 | 30,01% - 18 | 2,62% - 2 |
| CASTELNOVO SOTTO | 66,49% - 227 | 19,29% - 64 | 4,87% - 16 | VENTASSO - Buisano | 84,27% - 75 | 11,26% - 10 | 4,44% - 4 |
| CASTELNOVO MONTI - Felina | 83,68% - 176 | 12,96% - 27 | 3,37% - 7 | VENTASSO - Rompeto | 67,41% - 48 | 29,88% - 21 | 2,82% - 2 |
| CAVRAGO | 70,34% - 448 | 25,19% - 147 | 4,48% - 21 | VENTASSO - Colligera | 72,31% - 47 | 24,48% - 14 | 3,89% - 2 |
| CORREGGIO - Centro | 71,48% - 480 | 25,42% - 228 | 3,87% - 35 | VENTASSO - Ligagnolo | 62,94% - 34 | 24,07% - 13 | 12,94% - 7 |
| CORREGGIO - Espagnone Sud | 64,34% - 227 | 38,91% - 137 | 3,76% - 14 | VETTO | 72,67% - 67 | 18,28% - 17 | 9,48% - 9 |
| CORREGGIO - Budrio | 63,80% - 70 | 42,31% - 58 | 3,80% - 5 | VEZZANO | 74,40% - 183 | 22,18% - 55 | 3,23% - 8 |
| CORREGGIO - Fossolone | 70,91% - 147 | 24,67% - 46 | 3,32% - 7 | VIANO | 88,81% - 58 | 26,26% - 32 | 4,28% - 6 |
| CORREGGIO - Mandria | 70,90% - 95 | 27,61% - 37 | 1,49% - 2 | VILLA MARGIZZO | 83,67% - 125 | 14,40% - 21 | 2,81% - 3 |
| CORREGGIO - Prato | 64,50% - 62 | 31,26% - 30 | 4,17% - 4 | | | | |
| FABBRICO | 70,42% - 299 | 25,49% - 144 | 3,87% - 22 | | | | |
| GATTATICO - Praticello | 85,27% - 110 | 12,40% - 14 | 2,32% - 3 | | | | |
| GATTATICO - Tareto | 82,24% - 183 | 14,67% - 31 | 1,88% - 2 | | | | |

perché poi ci sono anche i concerti, la famiglia da non perdere di vista. Insomma, non vorrei andare completamente in tilt». Ma il desiderio di mettere sul grande schermo la storia di Riko era davvero tanta. Riko, che come tanti italiani, ha collezionato nella vita un sacco di delusioni, ma che nonostante tutto non rinuncia a inseguire, a cercare caparbiamente "Un' altra realtà" come s' intitola la canzone che chiude l' album. E poi c' è da dire che tra i suoi fans in tanti non aspettano altro di rivedere un set con Luciano regista. A sciogliere gli ultimi dubbi di Ligabue sulla nuova avventura cinematografica, è stata la possibilità di tornare a lavorare con l' attore Stefano Accorsi, che avrebbe detto sì alla produzione affidata a Procacci, che conta su un lungo sodalizio con il Liga, che dovrebbe girare a Reggio quest' estate. «Lui sarebbe perfetto - disse il Liga riferendosi ad Accorsi - innanzitutto perché è un professionista che stimo sempre più e il profilo del protagonista della storia gli calzerebbe a pennello».

(e.l.t.
)

Renzi stravince E cita Ligabue «Avanti, insieme»

I deputati orlandiani non spostano i voti

I PARLAMENTARI reggiani che si erano schierati con Orlando non spostano l'orientamento, finisce con un plebiscito per Renzi: anche nella nostra provincia incassa il 71,35%.

L'ex premier se la ride, cita il correggese Ligabue: «Tra le tante canzoni che ho sentito in questi mesi, fatti di letture, di poesie, di pensieri ma anche di tanta musica, una di Ligabue mi ha colpito a cominciare dal titolo 'Ho fatto in tempo ad avere un futuro, che non fosse soltanto per me'». Così ha scritto Matteo Renzi su Facebook appena chiuse le urne, citando la canzone di Luciano Ligabue, 'Ho fatto in tempo ad avere un futuro'.

«Insieme alle persone che condividono questo sogno splendido di mandare avanti l'Italia, senza lasciarla nelle mani di chi sa solo protestare, contestare, urlare, ci siamo rimessi in gioco. Per andare avanti, insieme. Stanotte sapremo come è andata la grande sfida delle primarie. Sapremo se, come canta ancora il Liga, faremo 'in tempo ad avere un futuro che sia molto più grande di me: magari ne merito un altro di nuovo, dove comunque ci sei anche te'», conclude Renzi.

Sulla vittoria dell'ex premier, commenta il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi: «C'è una decisa affermazione di Renzi che segna una continuità con quanto avvenuto in precedenza.

Detto questo ora conta ripartire da qui con grande forza e con l'intento di compiere un cammino unitario, per andare - quando sarà ora - verso il voto con Renzi pilastro dell'unità inderogabile e con chi ha sostenuto gli altri candidati che hanno consentito una disputa democratica unica e coinvolgente». E sul dato dell'affluenza: «Sono soddisfatto del risultato ottenuto. Il dato partecipativo della giornata di oggi è buono, tenuto conto del momento politico e della giornata. Il suffragio democratico ancora una volta viene avvalorato come scelta di fondo per la scelta del segretario».

ANCHE il sindaco Luca Vecchi, che si era schierato per Renzi, chiosa sulla sua pagina Facebook: «È stata una una grande giornata di democrazia. Quando quasi due milioni di persone si mettono in fila per votare e scegliere, è una prova di democrazia importante per il Pd e per tutto il paese: nessuno in Europa legittima i propri leader con una partecipazione così grande». E aggiunge: «Ha vinto Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel sostegno al Governo Gentiloni e preparare il paese all'appuntamento elettorale con proposte serie, attuali, utili, concrete e rilanciare l'Italia verso il futuro. Per farlo abbiamo bisogno di tutti: dobbiamo considerare un valore anche il contributo di idee e passione che Orlando ed Emiliano hanno

REGGIO PRIMO PIANO

IL RESTO DEL CARLINO | LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017

LE PRIMARIE PD

Renzi stravince E cita Ligabue «Avanti, insieme»

I deputati orlandiani non spostano i voti



SINDACO Luca Vecchi ha votato Renzi

IL PRESIDENTE MANGHI
«È il successo della continuità. Ora bisogna ripartire con forza verso un cammino unitario»

dono questo sogno splendido di mandare avanti l'Italia, senza lasciarla nelle mani di chi sa solo protestare, contestare, urlare, ci siamo rimessi in gioco. Per andare avanti, insieme. Stanotte sapremo come è andata la grande sfida delle primarie. Sapremo se, come canta ancora il Liga, faremo 'in tempo ad avere un futuro che sia molto più grande di me: magari ne merito un altro di nuovo, dove comunque ci sei anche te'», conclude Renzi.

ANCHE il sindaco Luca Vecchi, che si era schierato per Renzi, chiosa sulla sua pagina Facebook: «È stata una una grande giornata di democrazia. Quando quasi due milioni di persone si mettono in

fila per votare e scegliere, è una prova di democrazia importante per il Pd e per tutto il paese: nessuno in Europa legittima i propri leader con una partecipazione così grande. E aggiunge: «Ha vinto

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

sostegno al Governo Gentiloni e preparare il paese all'appuntamento elettorale con proposte serie, attuali, utili, concrete e rilanciare l'Italia verso il futuro. Per farlo abbiamo bisogno di tutti: dobbiamo considerare un valore anche il contributo di idee e passione che Orlando ed Emiliano hanno portato in questa settimana. Abbiamo bisogno di tutti: dobbiamo considerare un valore anche il contributo di idee e passione che Orlando ed Emiliano hanno

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

Matteo Renzi come era prevedibile al termine di un confronto corretto e civile e assolutamente propositivo: ora è il tempo per rilanciare il Pd e offrire al paese una prospettiva più ampia di centro sinistra, in grado di proseguire nel

| REGGIO CITTÀ | Matteo Renzi | Andrea Orlando | Michele Emiliano |
|-----------------------------------|--------------|----------------|------------------|
| REGGIO 1 - Centro | 73,94% - 383 | 23,64% - 107 | 6,41% - 29 |
| REGGIO 2 - Città | 71,96% - 135 | 21,77% - 39 | 4,27% - 17 |
| REGGIO 3 - Paese | 68,92% - 444 | 24,19% - 177 | 4,89% - 33 |
| REGGIO 4 - Via Marsala | 70,23% - 231 | 25,61% - 84 | 3,85% - 12 |
| REGGIO 5 - Orlogio | 68,82% - 339 | 24,45% - 103 | 3,59% - 16 |
| REGGIO 6 - Rabbianino | 66,82% - 139 | 28,37% - 59 | 4,81% - 10 |
| REGGIO 7 - Centrostima Canalia | 64,33% - 436 | 31,68% - 244 | 4,82% - 31 |
| REGGIO 8 - Rosta | 70,23% - 232 | 24,14% - 73 | 3,85% - 17 |
| REGGIO 9 - Cavale | 69,90% - 215 | 24,82% - 76 | 4,53% - 19 |
| REGGIO 10 - Bismantova | 68,44% - 258 | 27,60% - 102 | 4,81% - 17 |
| REGGIO 11 - Rina Nuova | 64,83% - 406 | 31,99% - 182 | 3,17% - 19 |
| REGGIO 12 - Bona del Signore | - | - | - |
| REGGIO 13 - Fogliano | - | - | - |
| REGGIO 14 - Mozone | 71,71% - 231 | 24,32% - 78 | 4,84% - 13 |
| REGGIO 15 - Orti Spellanari | 70,40% - 509 | 28,07% - 241 | 4,84% - 33 |
| REGGIO 16 - San Maurizio | 70,99% - 212 | 24,37% - 113 | 3,89% - 19 |
| REGGIO 17 - Gossola | 70,44% - 139 | 21,39% - 40 | 1,97% - 2 |
| REGGIO 18 - Santa Croce | 64,54% - 188 | 31,04% - 91 | 4,59% - 14 |
| REGGIO 19 - Masseratico | 71,99% - 154 | 24,39% - 44 | 4,86% - 9 |
| REGGIO 20 - Garbena | 73,47% - 145 | 21,89% - 43 | 4,87% - 9 |
| REGGIO 21 - San Prospero Strinati | - | - | - |
| REGGIO 22 - Villa Sava | 68,10% - 145 | 27,61% - 47 | 4,52% - 10 |

COSÌ IL VOTO IN PROVINCIA



NEL 2013
55.411
VOTANTI

Nelle ultime primarie quelle del 2013 tra Renzi, Sperino e Civati in provincia di Reggio i votanti furono 55.411. 2mila in meno rispetto al 2012 (Renzi-Bersani)

SCANDIANESE Romano Prodi ieri al voto per le primarie del Pd a Scandola con la moglie Flavia Franzoni

L'EX PREMIER

Cita il rocker correggese «Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

«Ho fatto in tempo ad avere un futuro che non fosse soltanto per me»

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

portato in queste settimane.

Abbiamo bisogno di uno spirito di unità che sappia promuovere una comunità politica numerosa, forte e corsa, attorno a un progetto vincente che l'Italia si merita».

E il segretario **provinciale** del Pd, Andrea Costa, incalza: «Complimenti a Matteo Renzi che ha messo a segno una vittoria importante e netta. A Reggio con le Primarie del Pd c'è stato un grande esercizio di democrazia. E di questo dobbiamo andare molto orgogliosi». E conclude: «La nostra è una democrazia vera, perché porta più di un milione e mezzo di persone a livello nazionale e circa 30mila nella nostra provincia ad andare ai seggi e votare. L'affluenza alle primarie rappresenta una bella prova di democrazia. È la dimostrazione che il Pd è l'unico partito nel nostro Paese, in grado di organizzare una giornata come questa».

FOCUS. IL PRIMO BILANCIO

I costi per il fisco e per i contribuenti dal Caf al fai-da-te

Una macchina complessa, tuttora in fase di rodaggio, quella della precompilata, che può essere valutata anche dal punto di vista economico.

Un po' di numeri, relativi peraltro al 2015, anno d' avvio, possono aiutare a dare una dimensione del gigantesco sforzo compiuto dalla pubblica amministrazione. In quell' anno - secondo il bilancio di Sogei - per i circa 20 milioni di dichiarazioni precompilate messi a disposizione sono stati ricevuti e trattati 157,6 milioni di documenti. Solo dal catasto sono arrivati 39 milioni di dati e dalle assicurazioni oltre 85 milioni. Da allora la massa di informazioni è andata via aumentando. Dal primo al terzo anno si è arrivati a trattare più di 900 milioni di documenti. Al di là dei risultati qualitativi, un volume di big data che non ha eguali negli altri Paesi europei (anche per la complessità del nostro sistema fiscale). Se mai, il tema su cui vale la pena di indagare è il rapporto costi-benefici di tutta l' operazione.

Per "addomesticare" questa valanga di informazioni, l' investimento nell' infrastruttura tecnologica è stato rilevante: nel 2015 la spesa per servizi informatici delle Entrate è passata da 169,6 a 177,9 milioni. Per il 2016 (ancora in fase previsionale) si prevede un aumento a 215 milioni. Ma secondo l' ultimo consuntivo, solo 2,6 degli 8,3 milioni di maggiori spese sarebbero riconducibili alla precompilata (peraltro insieme con altre voci, compresa la fattura elettronica). Per il 2017 è stimato un maggiore onere per 1,35 milioni, sempre per facilitare gli adempimenti tributari legati alla precompilata. Fin qui i costi.

Dall' altra parte c' è una quota di risparmio per le casse pubbliche. È quella generata dal fai-da-te, cioè dai contribuenti che hanno scaricato la dichiarazione delle Entrate e l' hanno restituita (con o senza modifiche o integrazioni): il primo anno erano circa 1,4 milioni, saliti a 2 milioni nel 2016. Grazie a loro l' Erario ha "risparmiato" la quota che avrebbe corrisposto ai Caf o agli intermediari. Proviamo a stimarla: nel 2015 l' importo medio rimborsato ai Caf per ogni pratica, secondo l' elaborazione della Consulta dei Caf è stato di 14,85 euro, che moltiplicato per 1,4 milioni (ipotizzando che tutti avessero abbandonato l' assistenza per il fai-da-te) corrisponde a 20,7 milioni di risparmio. Nel 2016 al "prezzo medio" di 17,19 euro il minor costo è stato di 34,3 milioni. In tutto finora circa 50 milioni in meno. Sotto il profilo meramente economico, sarà decisiva la quota di fai-da-te del futuro, anche se per adesso



ci si colloca al di sotto delle previsioni iniziali.

Per ora i 730 intermediati dai Caf sono aumentati: 17,3 milioni nel 2015 e 17,5 l'anno scorso. Ma il servizio non è stato rimborsato a piè di lista: rispetto alle tariffe preventivate nel 2014, le leggi di bilancio hanno operato tagli lineari e nel 2015 ai Caf sono andati 321 milioni, scesi a 277 nel 2016 (-24% rispetto alle tariffe fissate). E quest'anno saranno 246.

Per i cittadini la strada del fai-da-te non prevede esborsi (solo un po' di tempo da investire).

Mentre l'assistenza degli intermediari, ovviamente, ha un costo. Difficile da quantificare nel complesso. L'indagine 2016 del Sole 24 Ore aveva evidenziato una estrema variabilità sul territorio, con prezzi che partivano dai 20 euro per un 730 semplice fino ai 130 euro per quelli più complessi. Con sconti per soci e iscritti. Ipotizzando, a grandi linee, un valore medio di 55 euro a pratica, quindi, l'anno scorso, nonostante l'opzione gratuita del fai-da-te i contribuenti avrebbero speso oltre 962 milioni per l'assistenza fiscale.

Cifra che non dovrebbe subire grossi aumenti quest'anno. «Il tariffario è rimasto sostanzialmente invariato ovunque - annuncia Mauro Soldini, presidente dei Caf Cgil e coordinatore della Consulta Caf, che però teme «in vista degli altri 30 milioni di tagli ai rimborsi». Ritocchi solo marginali «al massimo un paio di euro» segnalati dal presidente dei Caf Cisl, Pietro Cerrito, e della Uil, Giovanni Angileri.

Ma per i contribuenti potrebbero profilarsi altri costi, indiretti. Prendiamo il caso degli amministratori di condominio che in gran fretta hanno dovuto inviare da quest'anno le informazioni sulle ristrutturazioni negli stabili amministrati. «Sicuramente l'amministratore ha sostenuto oneri aggiuntivi tra software e personale: a seconda della grandezza dei condomini possiamo stimare una spesa dai 10 ai 30 euro per singola pratica», calcola il presidente Anaci, Francesco Burrelli. Spese che, se saranno riversate, si vedranno solo a chiusura dei bilanci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Valeria Uva

A dieci enti quasi un terzo del 5 per mille

Le prime organizzazioni beneficiarie ottengono 132,5 milioni su un totale di 480 assegnati nel 2015

Sono sempre di più gli enti non profit che beneficiano del 5 per mille, la devoluzione dell'Irpef a favore del Terzo settore. Si tratta di circa 47mila soggetti, a cui si aggiungono oltre 8mila Comuni, con un incremento del 13% rispetto al 2013. Solamente 39 realtà, però, hanno percepito oltre un milione di euro e, tra queste, le prime dieci (per scelte espresse da parte dei contribuenti) si portano a casa il 27,6% degli importi assegnati (132,5 milioni). Quanto alle scelte dei contribuenti, sono 16,2 milioni quelli che hanno espresso una scelta con la dichiarazione dei redditi: 13,8 milioni hanno premiato un'organizzazione specifica, indicandone il codice fiscale, mentre 2,4 milioni hanno espresso una scelta generica, limitandosi a firmare nel riquadro della categoria corrispondente.

Gli importi assegnati. Analizzando i dati messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate, relativi agli elenchi dei beneficiari del contributo 2015, emerge innanzitutto che - come già accaduto per il 2014 - non opera più il tetto di spesa che aveva determinato un taglio degli importi spettanti a tutti gli enti negli anni precedenti. Questo è evidente dall'importo medio del 5 per mille erogato, balzato a quasi 35 euro per contribuente, contro i 28 euro del 2013. La stabilizzazione del 5 per mille con la legge 190/2014 ha portato infatti a 500 milioni i fondi disponibili ogni anno per la ripartizione.

Ma veniamo alla distribuzione del contributo. Se, da un lato, la maggior parte delle opzioni espresse in dichiarazione dei redditi si concentra su pochi "eletti", dall'altro sono ben 21.435 gli enti che incassano meno di mille euro, di cui 995 registrano una sola scelta espressa a loro favore. A questi si aggiungono addirittura 1.848 soggetti che, dopo essersi iscritti agli elenchi dei potenziali beneficiari, non hanno poi ottenuto alcuna devoluzione e restano, pertanto, a bocca asciutta.

La categoria più rappresentata è quella del volontariato che, con quasi 40mila enti e un importo assegnato di 325,8 milioni, rappresenta il principale punto di riferimento per i contribuenti chiamati a scegliere la destinazione del proprio 5 per mille, anche se con un lieve calo delle preferenze rispetto agli anni precedenti.

Seguono i Comuni (8.088, con un incasso di 15,3 milioni di euro) e le associazioni sportive dilettantistiche: gli enti beneficiari in questa categoria sono 7.060, incassano 11,4 milioni e vedono aumentare del 14% le preferenze a proprio favore rispetto al 2013.



In testa alla classifica del 5 per mille 2015 si conferma l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), che ha ottenuto quasi 65 milioni di euro, seguita - limitatamente alla categoria del volontariato - dalle Onlus Emergency e Medici senza frontiere, a cui comunque vengono assegnati importi nettamente inferiori (rispettivamente 13,4 e 10,2 milioni di euro).

Le scelte generiche Le scelte generiche abbondano a favore della ricerca sanitaria: sono quasi 994 mila su un totale di 1,3 milioni di opzioni per il settore. Il fondo delle scelte generiche va ad arricchire di molto gli enti della parte alta della classifica (si veda anche l'articolo in alto): accade, per esempio, che l'Airc, iscritta nei tre elenchi del volontariato, della ricerca scientifica e della ricerca sanitaria, ottenga 1,65 milioni di scelte esplicite dei contribuenti per un valore complessivo di 45,9 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 19 milioni circa di riparto proporzionale legato alle scelte generiche a favore dei tre settori.

Le classifiche A volte basta un solo donatore di spicco per incidere in modo considerevole sul valore medio della quota Irpef attribuita. I dati contenuti negli elenchi dei destinatari del contributo 2015, rielaborati sotto forma di classifiche (si veda la grafica a destra), mettono in luce alcuni record sui fondi assegnati che spesso riflettono la "ricchezza" delle dichiarazioni dei redditi dei sottoscrittori.

Per esempio, alla Pinacoteca del Lingotto, che raccoglie una selezione di opere provenienti dalla collezione privata di Gianni e Marella Agnelli, vanno cinque opzioni che valgono in media quasi 3.300 euro ciascuna.

All'associazione sportiva di Cremona Atletica Arvedi, presieduta da Giovanni Arvedi, industriale dell'acciaieria che sul territorio vanta quattro stabilimenti e circa 3 mila dipendenti, riceve nove scelte da circa 2.850 euro in media ciascuna.

Gli enti locali Fanno notizia, infine, i 5 per mille destinati agli enti locali: se si rapporta il numero di scelte espresse a favore del proprio Comune, si scopre che i cittadini più generosi sono quelli di Oltressanda Alta (Bergamo), seguiti da quelli di Tonezza del Cimone (Vicenza). Qui oltre il 25% dei residenti sceglie di lasciare il contributo all'ente locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Michela FinizioValentina MelisGabriele Sepio

Test sugli **appalti**. Accanto ad **amministrazioni** tempestive la verifica condotta dal Sole 24 Ore segnala più di un caso di repliche negatte o incomplete

Grandi **Comuni** in ordine sparso alla prova sul campo

Amministrazioni accessibili, ma non del tutto: a quattro mesi dal potenziamento dell' accesso civico partito a Natale con il decreto Foia (Freedom of information act), non tutti i grandi **Comuni** sono pronti a rispondere alle richieste di informazioni dei cittadini. Un test sul campo condotto dal Sole 24 Ore presenta risultati incoraggianti, ma anche un' accessibilità non uniforme. Molti sono gli **enti** in grado di recapitare in posta entro i 30 giorni di legge link, atti e tabelle riepilogative, ma restano realtà importanti come Roma, Catanzaro e Palermo dove il dialogo con i cittadini è incompleto.

Il test Da una casella di posta anonima è stata spedita ai 20 **Comuni** capoluogo di regione una richiesta di accesso civico generalizzato, l' ultimo strumento del Foia per conoscere tutti i "segreti" delle amministrazioni, compresi gli atti non soggetti a obbligo di pubblicazione online. Seguendo le indicazioni delle linee guida Anac, la mail è stata recapitata all' ufficio relazioni con il pubblico o all' indirizzo indicato sul sito (di solito quello del responsabile della trasparenza).

È stato chiesto di fornire l' elenco di tutti gli atti di approvazione di varianti del 2014-2015 per lavori pubblici di importo superiore al milione di euro.

Una domanda complessa: le varianti più importanti, infatti, sono varate con **delibere comunali** (e quindi soggette all' obbligo di pubblicazione), ma per quelle minori può bastare la firma di un dirigente (e non sempre si trovano online). La scelta è caduta sulle varianti perché considerate una "spia" della gestione dei fondi pubblici, che ogni cittadino ha diritto di monitorare, ora con l' arma in più del Foia. I risultati Per la maggior parte le amministrazioni si sono fatte trovare preparate. Potenza è stata la prima a rispondere nel giro di una settimana - facilitata anche dal fatto che la ricognizione ha avuto esito negativo -, ma il premio per l' impegno va sicuramente a L' Aquila che, dopo aver chiesto qualche giorno di tempo in più (possibilità prevista dalla legge), ha fornito ben quattro risposte in tempi diversi, compiendo un monitoraggio in tutti i possibili settori interessati (compito non facile, con la ricostruzione post-terremoto ancora in corso). La stessa richiesta è stata giudicata troppo impegnativa dal Comune di Napoli. Per l' **ente** «l' individuazione di tali atti (le varianti, ndr) comporta, necessariamente, un' attività di ricognizione presso i diversi uffici» e, invocando le linee guida Anac sull' accesso che consentono di non

rispondere se la richiesta riguarda «un numero manifestamente irragionevole di documenti», conclude chiedendo prima di circoscrivere il perimetro andando a rintracciare opere e settori di intervento.

Insomma, si ribalta sul cittadino l' onere di "scovare" le informazioni utili per l' **amministrazione** stessa. Sarà. Eppure la stessa richiesta non è stata giudicata «manifestamente irragionevole» da Milano o da Genova, per esempio, che hanno scandagliato gli uffici tecnici e inviato risposte con decine di file dettagliati. Riscontri positivi anche in altre 13 amministrazioni (si veda la tabella), il più delle volte nei tempi indicati dalla legge, anzi spesso in anticipo. Risposta sprint da Torino, dove già nel giro di una decina di giorni sono stati in grado di fornire un riepilogo tabellare degli atti (peraltro già online), e da Cagliari, che a una prima risposta in due settimane ha aggiunto un' ulteriore ricognizione in pochi giorni. Qualcuno fa "resistenza": è il caso di Trento, che ha rivendicato la propria autonomia anche in fatto di trasparenza, rinviando alla propria normativa regionale, che però scatterà dal prossimo 16 giugno. Non la pensa così Aosta, che ha comunque risposto pur facendo parte di una Regione autonoma, anche se si è limitata a un generico rinvio al motore di ricerca delle **delibere**. Rimando generico all' Albo pretorio anche per Campobasso. Tutte scelte formalmente corrette e consentite dal Foia, ma che interrompono subito il dialogo tra Pa e cittadini, lasciandoli soli a orientarsi in banche dati un po' dispersive. E non aiutano neanche i siti, in alcuni casi rimasti indietro, senza tener conto delle novità del Foia.

Le assenze Anche se la trasparenza è da sempre una «bandiera» del M5S, in **pratica** dalla **giunta** Raggi che governa Roma non è arrivata risposta (neanche la classica email di protocollazione della richiesta). Anzi, il sito è stato aggiornato con le istruzioni per l' accesso generalizzato e i moduli solo qualche giorno dopo la nostra richiesta. Stessa (non) reazione dal Comune di Palermo.

Nonostante l' impegno dei singoli **enti**, quindi, la strada della piena accessibilità è ancora lunga da percorrere. E talvolta persino sbarrata. Come a Catanzaro, dove l' accesso si è fermato già all' invio della richiesta: la casella Pec indicata non accetta, infatti, le mail che arrivano da indirizzi non certificati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Valeria Uva

Registri online per la Pa «trasparente»

In arrivo la **direttiva** per gestire in ogni **ente** il «contatore» delle risposte alle richieste di accesso

Per il «Freedom of Information Act» all' italiana arriva il momento della pagella, un ruolino di marcia informatico che ogni **ente** dovrà pubblicare sul proprio sito per mostrare quante richieste di informazioni ha ricevuto, quante risposte ha fornito e quante volte, e perché, ha deciso di non rispondere. Le istruzioni per l' uso di questo «registro degli accessi», previsto anche dalle linee guida dell' Anac sull' attuazione del capitolo che la riforma della Pa dedica alla «trasparenza generalizzata», saranno uno dei **piatti** forti della **direttiva** che la Funzione pubblica sta per indirizzare a tutte le **amministrazioni** con i chiarimenti operativi per l' attuazione del Foia. La **direttiva** sarà prima di tutto l' occasione per provare a guidare le Pa ad attuare una delle norme-manifesto della delega Madia, quella che introduce anche da noi il diritto di accesso generalizzato sul modello inglese. La differenza rispetto al diritto "storico" scritto nella legge 241 del 1990 è nel ribaltamento di prospettiva. Secondo le vecchie regole aveva diritto di chiedere informazioni alla Pa chi avesse un «interesse legittimo» sul tema (per esempio, un **consigliere comunale** per esercitare le proprie funzioni o un' impresa esclusa da un bando di gara); oggi, al contrario, il diritto è la regola e il diniego è l' eccezione, che va motivata con ragioni forti come sicurezza pubblica, **stabilità** finanziaria dello Stato, segretezza delle indagini o della corrispondenza. In uno scenario così, non può trovare ovviamente spazio il silenzio-rifiuto e nemmeno la richiesta di una **tariffa** per le risposte (le diverse ipotesi iniziali sono state cancellate anche dopo il confronto con le associazioni promotrici della trasparenza come Foia4Italy).

Un cambio di prospettiva di questo tipo, soprattutto per una Pa sonnacchiosa come la nostra, è più facile a dirsi che a farsi, ma i numeri dei primi tre mesi di applicazione delle nuove regole (**entrate** in vigore all' antvigilia del Natale scorso) offrono qualche spunto importante. Numeri non enormi, perché anche cittadini e imprese devono abituarsi al nuovo diritto, ma indicativi.

Ai ministeri e al resto della Pa centrale, per esempio, secondo il monitoraggio della Funzione pubblica sono arrivate 205 richieste di informazioni, e solo una su sei è stata respinta. L' ampia maggioranza è stata accolta (55%) o è in lavorazione perché arrivata appena prima del monitoraggio (gli uffici hanno tempo 30 giorni, **tassativi**). Il ministero dell' Interno, per esempio, ha fornito l' elenco completo dei centri di prima accoglienza nei **Comuni** e la lista dei rimpatri di migranti effettuati nel 2016; la Presidenza del



Consiglio ha mostrato il catalogo dei regali che valgono più di 300 euro e delle restituzioni, mentre il dipartimento per l'informazione ha messo in chiaro i contratti siglati fra Palazzo Chigi ed editori negli ultimi due anni.

Quando ci si allontana dal centro, però, il quadro cambia. I primi dati sono stati offerti qualche settimana fa da un dossier di «Diritto di sapere», una Ong nata per promuovere il diritto di accesso. I volontari hanno bussato alle porte di Asl, **Regioni**, **enti locali**, prefetture, **società partecipate** e così via, oltre che dei ministeri, presentando richieste soprattutto su sanità (48%), spesa pubblica (18%) e migranti (15%), ma al 73% delle domande ha risposto solo il silenzio. Anche il dossier di Diritto di sapere, però, indica «una speranza di miglioramento», basata sul fatto che una parte delle richieste respinte con le vecchie regole sono state accolte con le nuove.

Per aiutare le **amministrazioni** a passare ai fatti arriva quindi la nuova **direttiva**, che punta su organizzazione, responsabilità e sanzioni. Sul primo versante, ribadito il fatto che le richieste di informazioni non possono essere dichiarate inammissibili per ragioni formali, si spiega che le domande generiche vanno corrette dialogando con l'utente per arrivare all'identificazione dei documenti in gioco. La decisione sulla risposta spetta prima di tutto all'ufficio che detiene i dati e tocca alla Pa e non all'utente indirizzare la domanda alla porta giusta. Il responsabile anticorruzione è chiamato a creare una sorta di help desk per aiutare la gestione delle **pratiche**, anche perché la mancata risposta entro 30 giorni, sottolinea la **direttiva**, può alimentare cause di responsabilità dirigenziale, incidere sulla valutazione (e quindi, se il sistema funziona, sulla busta paga dei dirigenti) e addirittura responsabilità per danno all'immagine davanti alla Corte dei conti.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

G.Tr.

Aspetti che vanno messi a punto in questa fase ancora «di lancio» e ben venga allora l'annuncio di una direttiva della Funzione pubblica per attivare il registro degli accessi e invitare le amministrazioni a un dialogo non formale con i cittadini. L'accesso generalizzato nasce con l'obiettivo di un impiego diffuso, come strumento di controllo stabile e generalizzato sulle attività amministrative.

Non dovrebbe diventare un'occasione per moltiplicare il contenzioso - e ingolfare la giustizia amministrativa - né si può pensare di contenerne l'utilizzo con qualcuno degli stratagemmi ben noti alla cattiva pratica amministrativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuliano Fonderico

ULTIMO COMMA

Esenti da Imu anche i terreni delle società con i requisiti Iap

I benefici in materia di imposta comunale sugli immobili spettano anche alle società in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (Iap). Lo precisa la Corte di cassazione, sezione VI, con l'ordinanza 375 del 10 gennaio 2017.

La decisione della Suprema corte assume importanza anche per effetto dell'evoluzione che la normativa ha avuto in materia di Imu.

La controversia riguardava l'imposta comunale sugli immobili relativamente agli anni dal 2005 al 2008. Il Comune di Spoleto aveva negato le agevolazioni in materia di Ici ad una impresa agricola costituita nella forma della società in nome collettivo (Snc), ai sensi dell'articolo 58 del Dlgs 446/1997, ottenendo ragione fino alla Commissione tributaria regionale.

Ai fini dell'Ici gli imprenditori agricoli professionali usufruivano di una riduzione dell'imposta sui terreni agricoli fino a un valore pari a 129.114 euro e, inoltre, potevano considerare agricolo un terreno destinato alla coltivazione agricola ancorché inserito in una area edificabile. Il presupposto soggettivo per avere diritto a queste agevolazioni era contenuto nell'articolo 58 del Dlgs 446/1997, in base al quale si considerano imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali previsti dalla legge 9/1963 e soggette al corrispondente obbligo dell'assicurazione per invalidità, vecchiaia e malattia.

Il riferimento agli effetti previdenziali e assistenziali faceva ritenere che le agevolazioni spettassero soltanto alle persone fisiche e non anche alle società, che pure potevano avere la qualifica di imprenditore agricolo.

La Suprema corte, invece, ha considerato superato il requisito soggettivo, alla luce della successiva emanazione del Dlgs 99/2004 che introduce la figura di imprenditore agricolo professionale per tutte le società, a condizione che: almeno un socio posseda a titolo personale la qualifica di imprenditore agricolo professionale; oppure, per le società di capitali, che almeno un amministratore abbia la medesima qualifica.

L'ordinanza ricorda anche i requisiti stabiliti dalla legge per ottenere questa qualifica: che il soggetto sia in possesso di conoscenze e competenze tecniche professionali; e che dedichi almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla attività agricola, direttamente o in qualità di socio della società; inoltre, deve



ricavare dalla attività agricola almeno il 50% del proprio reddito di lavoro.

In sostanza, secondo la Corte di cassazione, i nuovi requisiti di imprenditore agricolo introdotti dal Dlgs 99/2004 di fatto superano quelli previsti dal Dlgs 446/97, che richiedevano l'iscrizione negli elenchi previdenziali relativi alle persone fisiche.

L'ordinanza della Suprema corte assume rilevanza anche relativamente all'**Imu**. Infatti, la normativa in materia di **imposta** municipale prevede che i benefici spettanti agli imprenditori agricoli professionali (che con decorrenza dal 2016 consistono nell'esonero dal pagamento dell'**imposta** sui terreni agricoli) spettino agli imprenditori agricoli, iscritti nelle gestioni previdenziali, di cui all'articolo 1, del Dlgs 99/2004 che contempla anche le **società**.

Nonostante questo chiaro riferimento legislativo, confermato dalla circolare 3/2012 del dipartimento dell'Economia e Finanze, alcuni **Comuni** non riconoscono i benefici in materia di **Imu** alle **società**, rimanendo ancorati alla precedente definizione secondo la quale le qualifiche professionali erano riservate alle persone fisiche.

Peraltro, l'ordinanza 375/2017 fornisce una ulteriore precisazione in relazione ai requisiti per acquisire la qualifica di imprenditore agricolo professionale. Accoglie, infatti, il secondo motivo del ricorso contro la decisione della Commissione tributaria regionale impugnata, secondo la quale la persona non poteva ottenere la qualifica in quanto ricavava i due terzi del proprio reddito da **fabbricati** concessi in locazione. La Suprema corte fonda la sua decisione sulla normativa, secondo cui il reddito da fonte agricola deve essere almeno pari alla metà del reddito di lavoro e non di quello complessivo.

In questo modo l'ordinanza sconfessa quanto affermato sempre dalla Corte di cassazione, sezione V, con la sentenza 13391/2016 nella quale veniva affermato che l'imprenditore agricolo professionale doveva trarre dal lavoro agricolo la fonte esclusiva di reddito, anche in confronto ai redditi da locazione degli immobili e da pensione.

Questo dispositivo, però, risultava chiaramente in contrasto con il dettato normativo che richiama soltanto il reddito di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Contabilità. Come gestire l'eliminazione della parte straordinaria e la suddivisione delle voci dedicate nel conto economico

Imposte in chiaro nei bilanci 2016

La ripartizione evidenzia il **tax rate** dell'esercizio separando i prelievi non di competenza

Le imposte dirette e indirette trovano diversa e separata collocazione nello schema di conto economico e, dopo l'eliminazione della parte straordinaria intervenuta con il decreto legislativo 139/15, le imposte relative a esercizi precedenti confluiscono nelle voci riservate alle imposte dell'esercizio.

L'articolo 2425 del **Codice** civile, che detta il contenuto dello schema di conto economico, contiene la voce 20 titolata «Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate», nella quale confluiscono anche le imposte relative a esercizi precedenti, compresi i relativi **oneri** accessori, costituiti da interessi e sanzioni. Questo chiarimento sulla contabilizzazione delle imposte «non di competenza dell'esercizio» è contenuto nei principi contabili Oic 12, relativo agli schemi di **bilancio**, e Oic 25 relativo alle imposte sul reddito. I due documenti precisano che, con l'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico, la voce 20 è suddivisa in quattro sottovoci (si veda la scheda). Questa suddivisione consente al lettore del **bilancio** di determinare correttamente il **tax rate** dell'impresa, costituito generalmente da imposte correnti, differite e anticipate, che sono le imposte di competenza dell'esercizio, escludendo così quelle non di competenza, ovvero relative a esercizi precedenti.

Invece, le imposte indirette (ad esempio imposte di registro, ipotecarie e **catastali**, **concessioni** governative, bollo, pubblicità e **tributi locali**) si iscrivono nella voce B.14 «Oneri diversi di gestione» che, dai **bilanci** 2016, accoglie anche quelle relative a esercizi precedenti, sanzioni e interessi compresi. Nella voce A.5, relativa agli altri ricavi, confluiscono le eccedenze se l'ammontare accantonato o pagato risulta superiore rispetto all'ammontare dovuto.

L'**imposta** sul valore aggiunto L' Oic 12 prevede l'iscrizione dell' Iva indetraibile nella voce B.14 quando non costituisce costo accessorio di acquisto di **beni** o **servizi**. Inoltre, il principio contabile precisa che, in generale, il trattamento contabile dell' Iva su acquisti segue quello del bene o **servizio** acquistato al quale si riferisce. I principi contabili - è opportuno ricordarlo - sono principi generali e non casistici. Pertanto non affrontano le diverse situazioni "fiscali" che si possono presentare e che devono essere risolte applicando i principi generali.

Per esempio, in presenza di pro-rata che consente di detrarre l' **imposta** sul valore aggiunto in minima



parte, potrebbe essere opportuno considerare l' Iva relativa all' acquisto di immobilizzazioni quale accessorio del costo: ovviamente, l' eventuale capitalizzazione in aumento del costo deve consentire il recupero dello stesso in base al "valore d' uso" dell' immobilizzazione.

La rettifica della detrazione I principi contabili, a maggior ragione, non si occupano delle successive vicende "fiscali" dell' **imposta** sul valore aggiunto a seguito della rettifica della detrazione operata ai sensi dell' articolo 19-bis 2) della legge Iva. L' Organismo italiano di contabilità ha però trattato il problema dell' Iva indetraibile nella Guida Operativa 3, relativa agli aspetti applicativi dei principi Ias/Ifrs. Questo documento rammenta che, quando le operazioni (cessioni e/o prestazioni) diventano esenti, l' Iva relativa all' acquisto delle immobilizzazioni non è più detraibile, in tutto o in parte e, pertanto, costituisce un costo. Questo costo può essere "di esercizio", perché imputato integralmente nel conto economico, oppure "ammortizzabile", in quanto capitalizzato rifluisce poi nel conto economico per quote di ammortamento: il problema della capitalizzazione dell' Iva indetraibile riguarda le immobilizzazioni in generale e, in modo particolare, gli immobili.

Il principio contabile internazionale Ias 16 precisa che il costo delle immobilizzazioni include «eventuali dazi all' importazione e tasse di acquisto non recuperabili»: ovviamente, l' impresa deve sempre dimostrare che il valore d' iscrizione delle immobilizzazioni non è superiore al "valore d' uso" delle stesse.

Stime e impairment Lo Ias 8, poi, si occupa anche del cambiamento delle stime contabili, dove potrebbero rientrare le ipotesi in cui, in esercizi successivi a quello dell' iscrizione in **bilancio** delle immobilizzazioni, va effettuata la rettifica, totale o parziale, dell' Iva detratta in precedenza (si veda l' altro articolo): questo può accadere per il particolare meccanismo del tributo (articolo 19-bis 2, legge Iva).

In tali casi può essere necessario rettificare il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, con imputazione alle stesse della parte di Iva divenuta indetraibile ma in precedenza detratta. Pertanto, in caso di successiva rettifica dell' Iva già detratta, il comportamento contabile riferito alla valutazione al costo e le relative maggiori imposte vanno a incremento del costo con contropartita la passività tributaria.

Il documento precisa che quanto illustrato è valido con riferimento alla valutazione al costo, tenendo conto, ovviamente, del rispetto del "valore d' uso" e pertanto, se necessario, dell' eventuale impairment test: per quanto riguarda la valutazione al fair value, prevista dallo Ias 16, la situazione è più complessa e la soluzione potrebbe essere diversa.

Le indicazioni della Guida Operativa Oic possono essere utili anche per imprese che redigono il **bilancio** in base alle disposizioni del **Codice** civile e dei principi contabili nazionali con riferimento, in particolare, ai principi Oic 9 (svalutazioni), Oic 16 (immobilizzazioni) e Oic 29 (cambiamenti di stime): il redattore del **bilancio** individuerà il comportamento più corretto che, per le imprese destinatarie del principio di derivazione rafforzata, sarà valido anche fiscalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Giampaolo Giuliani Franco Roscini Vitali

Tributi locali. Diritti legati alla «residenza familiare»

Il coniuge superstite è soggetto passivo Imu anche se risiede altrove

Il coniuge superstite è tenuto al versamento dell' **Imu** in quanto titolare del diritto di abitazione, a prescindere dal fatto che la proprietà del bene sia ereditata dai figli e anche dal fatto che risieda formalmente in un altro immobile. A stabilirlo è la Ctp di Reggio Emilia, con la sentenza 103/2/2017 del 7 aprile 2017 (presidente Montanari, relatore Romitelli).

Un contribuente, in qualità di proprietario di un fabbricato pervenuto per successione nel 2003, riceveva un avviso di accertamento ai fini **Imu**, con il quale il Comune richiedeva il pagamento dell' **imposta** non versata per le annualità 2013 e 2014.

Gli atti impositivi venivano impugnati in Ctp. L'erede contestava la propria soggettività passiva, individuando l'onere tributario in capo alla madre, quale titolare del diritto di abitazione a favore del coniuge superstite, previsto dall' articolo 540 del **Codice** civile.

Il Comune si costituiva in giudizio, insistendo sulla legittimità dell' atto impositivo: secondo l' **ente**, poiché la madre del contribuente risultava residente in altro Comune, il diritto di abitazione non si sarebbe perfezionato e l' unico obbligato al versamento del tributo era l' erede della proprietà immobiliare.

I giudici di Reggio Emilia hanno accolto le ragioni del contribuente, annullando l' atto impositivo. La Ctp, innanzitutto, ha ricordato che (in base all' articolo 540, comma 2, del **Codice** civile) «al coniuge, anche quando concorra con altri chiamati, sono riservati i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o **comuni**». La circostanza che i coniugi avessero la residenza anagrafica in due Comuni diversi non basta a derogare al contenuto della disposizione: il legislatore, infatti, ha voluto costituire il diritto di abitazione nella casa adibita a «residenza familiare» e non «anagrafica».

La commissione richiama anche il Dpcm 221/1999 il quale all' articolo 1-bis, comma 4, stabilisce che i coniugi che hanno diversa residenza fanno parte dello stesso nucleo familiare, identificato sulla base della famiglia anagrafica di uno dei coniugi, di comune accordo corrispondente alla residenza familiare. Fa eccezione solo il caso in cui è intervenuta una separazione giudiziale o consensuale, oppure quando la diversa residenza è consentita a seguito di provvedimento del giudice e, infine, quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato il provvedimento di allontanamento dalla



residenza familiare.

Nel caso di specie il contribuente aveva prodotto la documentazione volta a dimostrare che, sebbene formalmente residente in località diversa, la madre aveva sempre risieduto nell' abitazione, indicata quale domicilio della corrispondenza. Inoltre, era stato prodotto estratto di matrimonio dal quale non risultava alcuna separazione o divorzio. Pertanto, il diritto di abitazione in capo alla madre era evidente, considerata l' unico soggetto passivo. Da qui l' annullamento dell' atto impositivo del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sara Mecca

Processo tributario. In caso di perizia grafologica l' onere probatorio viene ribaltato sul fisco che contesta l' omessa dichiarazione dei canoni

Ping-pong della prova sulla locazione

Il contribuente può presentare una visura **catastale** storica e disconoscere la firma sul contratto

All' **amministrazione** non basta la "prova positiva" offerta da un contratto di locazione, regolarmente registrato e contenente i dati **catastali** dell' immobile, per contestare al presunto proprietario l' omessa indicazione degli affitti percepiti. Il contribuente, infatti, può sempre opporre una "prova negativa", come la visura **catastale** storica dell' immobile nella quale non risulta essere né proprietario attuale né precedente intestatario del bene, oppure una perizia calligrafica. Quest' ultima, anzi, può costituire un implicito e tempestivo disconoscimento della firma. Sono queste le conclusioni della Ctr Lombardia, con la sentenza 788/17/2017 (presidente e relatore Lamanna).

L' **amministrazione** per l' anno 2007 accerta ad un contribuente il mancato inserimento in dichiarazione dei redditi degli importi del canone di locazione relativo a un contratto regolarmente registrato, con tanto di identificazione **catastale** dell' immobile (mappale, foglio e subalterno).

Il contribuente, però, ricorre in Ctp sostenendo di non essere proprietario dell' unità indicata e, pertanto, di non dover dichiarare alcun reddito. Come "prova negativa" il contribuente produce la visura storica dell' immobile, dalla quale emerge che lui non risulta essere proprietario attuale, né tanto meno il precedente intestatario del bene, e presenta una perizia grafologica che disconosce la firma in calce al contratto (secondo la perizia non è quella del contribuente).

L' **amministrazione** resiste senza, però, muovere specifiche contestazioni agli elementi di prova prodotti dal contribuente. La Ctp dà ragione a quest' ultimo.

L' ufficio impugna la sentenza davanti alla Commissione tributaria regionale.

Per il contribuente la perizia, prodotta in primo grado, prova la falsità della sottoscrizione della locazione. La Ctr rigetta l' appello e conferma l' infondatezza della pretesa i seguenti motivi.

Le «prove negative». Il contribuente che intende contestare un contratto di locazione simulato, prodotto dall' **amministrazione** a fondamento della pretesa tributaria, deve fornire prove di segno opposto, quali la visura **catastale** storica e una perizia grafologica sulla firma apposta sul contratto.

L' obbligo di verifica della firma. La produzione in giudizio della perizia grafologica costituisce un



implicito e tempestivo disconoscimento della propria firma, così che il contribuente non è obbligato a chiedere la verifica della firma, ma lo deve fare per contro l' **amministrazione**.

Gli stessi **oneri** di prova si applicano alla sottoscrizione della procura alle liti, conferita al difensore e da questi autenticata. L' ufficio può, in sede di costituzione, avanzare dubbi sull' autenticità della firma.

In questo caso, se il giudice ritiene integrata la fattispecie di inesistenza della procura, può anche d' ufficio ordinare la perizia grafologica, per accertare la riconducibilità della firma al ricorrente.

Tuttavia, se questi riconosce come propria la firma apposta sulla procura ad litem, il giudice deve limitarsi a richiedere al ricorrente la sola rinnovazione della procura, in ossequio al comma 10 dell' articolo 12 del Dlgs 546/92 vigente dal 1° gennaio 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ferruccio Bogetti Gianni Rota

Partecipate. Le Linee guida di Utilitalia per l'attuazione della riforma

Senza piano anticrisi nella società colpa grave anche per il sindaco

Da Utilitalia arrivano le Linee guida per la definizione del rischio per attuare le previsioni del Testo unico sulle **partecipate** (Dlgs 175/2016). L'articolo 6, comma 2 prevede la predisposizione di «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale» che devono informare i soci, responsabilizzandoli, in merito alla situazione aziendale, nell'ambito della relazione sul governo societario (comma 4) che deve essere predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio, e pubblicata con il **bilancio**. L'articolo 14, comma 2, impone, se necessario, di attivare una procedura di prevenzione della crisi di cui le Linee guida scandiscono con precisione i tempi.

Il tema merita grande attenzione, sia per l'immediatezza dell'adempimento, sia appunto perché l'articolo 14, comma 2, prevede che se emergono, nei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un **piano** di risanamento. La mancata elaborazione di questo programma, in sostanza, delinea un profilo di colpa grave sul **piano** contabile per gli amministratori degli **enti** soci e, nelle **house**, per i vertici aziendali; per questi ultimi si prospetta anche una grave responsabilità civilistica (articolo 2409 del **Codice** civile).

Le linee guida individuano un set di indicatori e propongono una procedura da seguire.

Gli indicatori sono di carattere generale e tesi a determinare «soglie di allarme», di cui dovrà essere la **società**, con regolamento, a individuare il livello oltrepassato il quale sia necessario intervenire. La **società** potrà anche integrare il pacchetto di indici con quelli che ritiene più idonei per la sua area di attività. È chiaro che i "livelli" individuati andranno commisurati alle specificità aziendali ma dovranno indicare un profilo di rischio "ragionevole", cioè non rappresentare una situazione ormai irreversibile.

Secondo le linee guida, al superamento anche di una sola "soglia" deve essere convocata l'assemblea per verificare l'effettiva gravità della situazione e, se si rientra nel caso indicato dall'articolo 14, comma 2, spetta ai soci dare delle indicazioni per la redazione del **piano**, anche in base all'articolo 19, comma 5, secondo il quale le Pa socie devono fissare obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle **società** controllate.



Entro 60 giorni, l'organo di **amministrazione** dovrà poi predisporre un **piano** di ristrutturazione che recepisca gli indirizzi degli **enti** soci e dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stefano Pozzoli

Adempimenti. L'invio dei documenti contabili alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche

Solo il 55% dei Comuni supera l'esame «Bdap»

In arrivo nuovi controlli non bloccanti sulle serie storiche

L'attività di trasmissione dei documenti contabili alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap) per molti enti ha richiesto vari tentativi di invio, che in alcuni casi non sono andati a buon fine a causa degli errori bloccanti; solo il 55% degli enti ha superato i controlli senza rilievi né di quadratura né formali. Ci sono inoltre ancora 1.115 Comuni (15%) che non si sono registrati, pur essendo tenuti all'invio dei preventivi 2016. È una fotografia con luci ed ombre quella che emerge dal primo resoconto sull'attività di acquisizione dei bilanci da parte Bdap effettuato nell'incontro del 12 aprile della Commissione Arconet secondo il resoconto appena pubblicato.

In base al Dm 12 maggio 2016 gli enti devono inviare alla Bdap, entro 30 giorni dall'approvazione, gli schemi di bilancio, i cosiddetti «dati contabili analitici» riferiti al piano dei conti finanziario e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Gli obiettivi prioritari in questa prima fase, sottolinea la Commissione, sono il raggiungimento dell'adempimento totale e la riduzione degli errori.

Sono tenuti all'adempimento 9.198 enti in contabilità finanziaria e 598 enti in contabilità economico-patrimoniale (aziende speciali, fondazioni e associazioni controllate/partecipate dagli enti territoriali e altri enti strumentali). Questi ultimi mostrano i maggiori ritardi nella registrazione.

Le difficoltà riscontrate nell'attività di invio dei bilanci, che derivano sia dall'utilizzo delle nuove procedure di trasmissione, sia dall'adozione di nuovi schemi di bilancio, più articolati e complessi rispetto ai precedenti, si sono ridotte con preventivi 2017. In relazione a quest'ultimo adempimento i risultati evidenziano, infatti, minori "tentativi" da parte di ciascun ente per trasmettere il proprio bilancio, riduzione del numero di errori bloccanti e non bloccanti, di natura formale e di quadratura.

I controlli bloccanti sono gli unici che non permettono l'acquisizione dei documenti contabili nel sistema; questi scattano, ad esempio, quando il file non è leggibile o non ha estensione .xbrl, oppure quando il codice identificativo utilizzato dall'ente non è presente nell'anagrafica Bdap.

Nell'ambito dei controlli formali di validità, che si riferiscono alla verifica degli importi e di validità dei codici, le segnalazioni di errore relative al bilancio 2016 (15.885) si sono concentrate sull'allegato del fondo pluriennale vincolato (59%) e sulla parte spesa del bilancio (23%). I controlli di quadratura, invece, riguardano gli algoritmi di calcolo (somme, differenze, rapporti) a livello orizzontale o verticale e



la capienza degli importi che rappresentano i "di cui" rispetto al relativo termine di riferimento. Per il preventivo 2016, le maggiori segnalazioni di criticità sui controlli di quadratura (77.998) si sono registrate oltre che sulla parte spesa del bilancio (36%), sull' allegato del fondo crediti di dubbia esigibilità (13%).

La prossima evoluzione vedrà l' attivazione degli ulteriori controlli, non bloccanti, di coerenza: tra documenti contabili trasmessi in esercizi differenti (per esempio tra rendiconto 2016 e preventivo 2017), tra documenti contabili correlati tra loro, degli elementi in comune presenti in uno stesso schema contabile e tra schemi di bilancio e dati contabili analitici.

Nel corso della riunione la Commissione ha confermato che i contributi a rendicontazione devono prevedere una rendicontazione annuale, bocciando la proposta di estendere la fattispecie ai casi diversi, come per esempio quelli del bando Periferie.

È stata, infine, rinviata alla **pubblicazione** del decreto correttivo del Codice appalti la proposta di considerare la progettazione definitiva per l' attivazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere pubbliche, come pure è stata rimandata la valutazione degli impatti delle modifiche al Dlgs 139/2015 sugli schemi di bilancio armonizzati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Guiducci Patrizia Ruffini

Le modifiche introdotte con il dl 50/2017. Canali esclusivi per trasmettere l' F24

Iva, giro di vite contro i furbetti delle compensazioni di crediti

Tutte le deleghe di pagamento recanti compensazioni orizzontali di crediti tributari (Iva, imposte dirette e ritenute) dei titolari di partita Iva devono transitare dal sistema informativo dell' Agenzia delle entrate: il modello F24 deve essere trasmesso esclusivamente attraverso i servizi Entratel o Fisconline, quale che sia l' importo del credito utilizzato.

Scende inoltre a 5 mila euro il limite oltre il quale, per compensare i crediti risultanti dalle dichiarazioni annuali, è obbligatorio il visto di conformità, pena la restituzione dell' importo indebitamente utilizzato con interessi e sanzioni.

Queste alcune misure contenute nella «manovrina» correttiva dei conti pubblici varata con il dl 24 aprile 2017, n. 50, pubblicato nel supplemento ordinario n. 20 alla G.U. n. 95 del 24 aprile 2017 e in vigore dallo stesso giorno.

Il nuovo giro di vite sulle compensazioni, diretto a contrastare l' utilizzo indebito dei crediti tributari, porterà all' erario benefici stimati, a regime, in complessivi 1.930 milioni annui, cifra che per il 2017 scende a 975 milioni in considerazione della diversa decorrenza degli effetti sull' Iva. Vediamo più da vicino le nuove misure introdotte dal dl n 50/2017.

Canali esclusivi per la trasmissione del modello F24. Una prima modifica di carattere generale è quella apportata all' art. 37, comma 49-bis, del dl n. 223/2006.

Questa disposizione, che nella versione precedente imponeva l' utilizzo dei servizi telematici dell' Agenzia delle entrate solamente per le compensazioni dei crediti Iva per importo superiore a 5 mila euro, prevede ora l' obbligo generalizzato per tutte le compensazioni, effettuate dai titolari di partita Iva, dei crediti di qualsiasi importo relativi a: Iva; imposte sui redditi e relative imposte addizionali e sostitutive; Irap; ritenute alla fonte; crediti d' imposta «speciali», da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi.

In sostanza, ora in avanti, i contribuenti titolari di partita Iva che intendono utilizzare in compensazione orizzontale i predetti crediti, quale che sia l' importo, devono trasmettere la delega modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell' Agenzia delle entrate (Entratel e Fisconline), anche

FISCO Le modifiche introdotte con il dl 50/2017. Canali esclusivi per trasmettere l'F24 Iva, giro di vite contro i furbetti delle compensazioni di crediti

La stretta sulle compensazioni
« Obbligo, per i titolari di partita Iva, di trasmettere la delega F24 mediante i servizi Entratel o Fisconline dell'agenzia delle entrate) »
Riduzione da 15.000 a 5.000 euro del limite oltre il quale occorre il visto di conformità (o la sottoscrizione alternativa) sulla dichiarazione annuale
« Obbligo di restituzione del credito indebitamente compensato in violazione della prescrizione sul visto di conformità (fermi restando interessi e sanzioni) »
« Impossibilità di pagare mediante compensazione le somme richieste dall'agenzia con l'atto di recupero »

La restituzione del credito di cui all'art. 2, comma 3, del dl n. 164/1999.
I crediti sottoposti al vincolo in esame sono quelli relativi ai seguenti tributi: Iva, imposte sui redditi, relative addizionali e imposte sostitutive ritenute alla fonte (non più soltanto quelle di cui all'art. 3 del dl n. 92/97), essendo queste riferimenti normativi stati espressamente abrogati dal dl n. 50/2017, Irap.
« Come in precedenza, l'obbligo del visto di conformità per la compensazione oltre il nuovo limite di 5 mila euro, è circoscritto ai crediti risultanti dalle dichiarazioni, per cui resta ferma l'esclusione dei crediti infrannuali. Iva risultanti dal modello TR, i quali possono pertanto continuare a essere utilizzati liberamente: «ovvi gli operatori vincoli». L'eventuale apponimento del visto di conformità sul modello TR a quindi non esclusivamente al fine di fruire dell'esonero dalla garanzia nel caso in cui il credito venga chiesto a rimborso.
La riduzione della soglia oltre la quale scatta l'obbligo del visto, per quanto riguarda i crediti delle imposte dirette, avrà effetto già sulle dichiarazioni relative alle dichiarazioni annuali a proiezione, mentre per i crediti Iva l'effetto è differito alle dichiarazioni 2017 per il periodo d'imposta 2017 (il termine per la presentazione della dichiarazione annuale Iva relativa al 2016 è scaduto il 28 febbraio scorso) e successivamente al 2018 e scade il 28 febbraio c.a. i quali devono at-

carattere generale è quella apportata all'art. 37, comma 49-bis, del dl n. 223/2006. Questa disposizione, che nella versione precedente imponeva l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate solamente per le compensazioni dei crediti Iva per importo superiore a 5 mila euro, prevede ora l'obbligo generalizzato per tutte le compensazioni, effettuate dai titolari di partita Iva, dei crediti di qualsiasi importo relativi a: Iva, imposte sui redditi e relative imposte addizionali e sostitutive; Irap; ritenute alla fonte; crediti d' imposta «speciali», da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi. In sostanza, ora in avanti, i contribuenti titolari di partita Iva che intendono utilizzare in compensazione orizzontale i predetti crediti, quale che sia l'importo, devono trasmettere la delega modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate (Entratel e Fisconline), anche avvalendosi degli intermediari abilitati all'utilizzo dei prodotti servizi di cui al senso del provvedimento dell'Agenzia del 21 dicembre 2009, mentre non possono più avvalersi dei servizi di home banking e remote banking (a cui la dichiarazione della quale emerge il credito oltre il visto di conformità di cui all'art. 35, comma 1, lett. a), del dl n. 241/97, o in alternativa sia sottoscritta anche dai componenti dell'ergolo di cui all'art. 2409, comma 42 della legge n. 91/2004,

Se manca la conformità, c'è il recupero con interessi e sanzioni
Il dl 50/2017 ha inoltre integrato le sanzioni disposte (legge n. 147/2013 e dl n. 78/2009) al fine di stabilire chi, nel caso in cui il contribuente utilizzi il credito «oggettivamente in violazione della prescrizione del visto di conformità (o della sottoscrizione alternativa)», oppure sulla base di un visto o della sottoscrizione apposti da soggetti non abilitati, l'ufficio procede a recuperare, con l'atto previsto dall'art. 1, comma 421, della legge n. 31/2004, l'ammontare del credito utilizzato in violazione della prescrizione normativa, insieme ai relativi interessi, e a irrogare le sanzioni. Questa previsione è diretta a superare, con riferimento alla specifica ipotesi del caso, o l'invalidità del visto di conformità, le disposizioni introdotte in occasione della revisione delle sanzioni tributarie a opera del dl n. 150/2013, che portano a escludere il recupero, da parte dell'amministrazione finanziaria, delle somme corrispondenti ai crediti tributari compensati in violazione delle norme di legge, se comunque esistenti. Al riguardo, infatti, la relazione illustrativa al dl n. 150/2013, nel precisare che, anche nelle ipotesi in cui non si proceda al recupero del credito utilizzato, rimane fermo il recupero degli interessi dalla data di utilizzazione del credito a quella in cui il contribuente provvede a versare le sanzioni dovute, indica a quella che qualora sia utilizzata indebitamente la compensazione un credito esistente, l'amministrazione non deve recuperare l'importo del credito (ammontare e quanto previsto, accresciuto con maggiori chiarimenti, nell'ipotesi del rimborso di un credito Iva esistente in assenza dei presupposti di legge). Per effetto delle nuove disposizioni che il dl n. 50/2017 ha aggiunto all'art. 1, comma 424 della legge n. 147/2013 e all'art. 10, comma 1, lett. a), del dl n. 241/97, la delega F24 deve essere trasmessa al 24 aprile 2017 la compensazione di crediti «oggettivamente in violazione delle prescrizioni sul visto di conformità» comporterà non soltanto l'imputazione delle somme (o cui appresso) e il pagamento degli interessi, ma anche il recupero del credito.
« Benché logico ritenere che, al di fuori della specifica previsione sopra descritta, l'indebita compensazione di crediti esistenti, in violazione di altre previsioni normative (diverse da quella sul visto di conformità), sinché sottoposti alla disciplina introdotta dal dl n. 150/2013, perinata, per esempio, quando il contribuente utilizza in compensazione orizzontale un proprio credito oltre il limite annuo di 500 mila euro, sarà soggetto al pagamento degli interessi e delle sanzioni, ma non dovrà restituire le somme compensate e «costituire il credito. Si deve segnalare, infine, che il dl n. 50/2017 ha integrato l'articolo 1, comma 422 della legge n. 91/2004,

avvalendosi degli intermediari abilitati all' utilizzo dei predetti **servizi** (in tal senso il provvedimento dell' Agenzia del 21 dicembre 2009), mentre non possono più avvalersi dei **servizi** di home banking o remote banking forniti da banche e Poste italiane.

L' eventuale violazione di questo obbligo non pregiudica la compensazione che sia stata effettuata legittimamente sotto il profilo dell' esistenza del credito, ma comporta, secondo l' orientamento dell' **amministrazione** finanziaria, l' applicazione della sanzione da 250 a 2 mila euro, prevista dall' art. 11, lett. a), del dlgs n. 471/97.

Per i non titolari di partita Iva restano in vigore le disposizioni dell' articolo 11 del dl n. 66/2014, modificato dall' art. 7-quater del dl n.

193/2016, secondo cui l' utilizzo dei **servizi** telematici dell' Agenzia delle **entrate** è obbligatorio soltanto per la trasmissione delle deleghe «a saldo zero», mentre per le compensazioni con saldo positivo i contribuenti possono anche avvalersi dei **servizi** telematici degli intermediari della **riscossione** (banche e Poste).

Obbligo del visto di conformità, Certamente più importante l' impatto delle modifiche volte a estendere la portata dell' obbligo del visto di conformità, ai fini della compensazione dei crediti risultanti dalle dichiarazioni annuali.

A tale scopo, il dl 50/2017 ha modificato sia l' articolo 1, comma 574, della legge n.

147/2013, sia l' articolo 10, comma 1, del dl n. 78/2009, riducendo da 15 mila a 5 mila euro l' importo oltre il quale la compensazione dei crediti tributari risultanti dalle dichiarazioni annuali è subordinata alla condizione che la dichiarazione dalla quale emerge il credito rechi il visto di conformità di cui all' art. 35, comma 1, lett. a), del dlgs n. 241/97, o in alternativa sia sottoscritta anche dai componenti dell' organo di contabile di cui all' art. 2409-bis c.c., i quali devono attestare l' esecuzione dei controlli di cui all' art. 2, comma 2, del dm n. 164/1999.

I crediti sottoposti al vincolo in esame sono quelli relativi ai seguenti **tributi**: Iva; imposte sui redditi, relative **addizionali** e imposte sostitutive; ritenute alla fonte (non più soltanto quelle di cui all' art. 3 del dpr n. 602/73, essendo questo riferimento normativo stato soppresso dal dl n. 50/2017); **Irap**.

Come in precedenza, l' obbligo del visto di conformità per la compensazione, oltre il nuovo limite di 5 mila euro, è circoscritto ai crediti risultanti dalle dichiarazioni, per cui resta ferma l' esclusione dei crediti infrannuali Iva risultanti dal modello TR, i quali possono pertanto continuare a essere utilizzati «liberamente» (salvi gli ulteriori vincoli); l' eventuale apposizione del visto di conformità sul modello TR è quindi utile esclusivamente al fine di fruire dell' esonero dalla garanzia nel caso in cui il credito venga chiesto a rimborso.

La riduzione della soglia oltre la quale scatta l' obbligo del visto, per quanto riguarda i crediti delle imposte dirette, avrà effetto già sulle dichiarazioni relative all' anno 2016, di prossima presentazione, mentre per i crediti Iva l' effetto è differito alle dichiarazioni 2018 per il periodo d' **imposta** 2017 (il termine per la presentazione della dichiarazione annuale Iva relativa al 2016 è scaduto il 28 febbraio scorso).

© Riproduzione riservata.

PAGINE A CURA DI FRANCO RICCA

prevenire abusi, l' art. 8 del dlgs n. 159/2015 ha stabilito che «i crediti oggetto di compensazione in misura eccedente l' importo del debito **erariale** iscritto a ruolo sono oggetto di rimborso al contribuente secondo la disciplina e i controlli previsti dalle singole leggi d' **imposta**». La disposizione mira a evitare che, simulando un errore nel pagamento del ruolo mediante compensazione (per esempio, spendita di un credito Iva di 200 mila euro per pagare una cartella di 20 mila euro, con un' eccedenza non dovuta di 180 mila euro), il contribuente ottenga la restituzione dell' eccedenza dall' agente della **riscossione**.

Il divieto di compensazione posto dall' art. 31 riguarda esclusivamente i crediti relativi a imposte **erariali** quali le imposte dirette, l' Iva e le altre imposte indirette, sicché sono esclusi i **tributi locali** e i contributi di qualsiasi natura.

Tra le imposte che precludono la compensazione rientrano anche l' **Irap** e le **addizionali ai tributi diretti**, nonché i debiti per ritenute alla fonte relative alla stessa tipologia di imposte sopraindicate. Ai fini dell' individuazione dei debiti per imposte **erariali** che fanno scattare il divieto, sono esclusi i contributi e le agevolazioni erogati a qualsiasi titolo sotto forma di credito d' **imposta**, anche se vengono indicati nella sezione «**erario**» del modello F24.

Il divieto scatta in presenza di ruoli scaduti di qualsiasi tipologia, sia ordinari che straordinari, sia per iscrizioni a titolo definitivo che provvisorio: ciò che rileva è solamente l' avvenuta scadenza del termine di pagamento del debito. Il divieto non opera, quindi, nel caso di debiti iscritti a ruolo ma non ancora scaduti al momento del versamento; la compensazione è effettuabile, per esempio, entro 60 giorni dalla notifica della cartella. Il divieto non opera neppure in presenza di ruoli per i quali sia concessa una sospensione. Con riferimento alle procedure concorsuali, la presenza di debiti **erariali** iscritti a ruolo nei confronti del fallito, scaduti e non pagati, ma maturati in data antecedente all' apertura della procedura, non è ostativa alla compensazione tra i crediti e i debiti **erariali** formati, invece, nel corso della procedura stessa.

Per la determinazione della soglia di 1.500 euro si deve fare riferimento agli importi scaduti al momento del versamento. Nel caso di più cartelle per importi e per scadenze diverse, occorrerà verificare il complessivo debito scaduto ancora in essere al momento dell' effettuazione del versamento e conseguentemente, in caso di pagamento parziale avvenuto in data anteriore a quella in cui si intende procedere alla compensazione, occorrerà fare riferimento all' ammontare del debito residuo nel giorno di presentazione del modello F24.

infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro **dipendente**.

Per fruire dei benefici, i soggetti in possesso dei requisiti previsti dovranno presentare al Mise un' apposita istanza nei termini previsti dal bando che lo stesso ministero dovrà pubblicare.

Beneficiari. Per la zona franca di cui all' allegato 1 (elenco dei **comuni** colpiti dal sisma del 24 agosto 2016) e all' allegato 2 (elenco dei **comuni** colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016) del dl 189/2016, le esenzioni spettano alle imprese che hanno la sede principale o l' unità **locale** all' interno della zona franca che hanno subito a causa degli eventi sismici la riduzione del **fatturato** almeno pari al 25% della media relativa ai tre periodi di **imposta** precedenti a quello in cui si è verificato l' evento. Possono beneficiare delle agevolazioni anche le imprese che avviano la propria attività nella zona franca entro il 31 dicembre 2017.

Per la zona franca di cui all' allegato 2-bis (elenco dei **comuni** colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017) del dl 189/2016, le agevolazioni competono alle imprese che hanno subito nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 marzo 2017 la riduzione del **fatturato** almeno pari al 25% rispetto al corrispondente periodo dell' anno 2016.

Per accedere alle agevolazioni è necessario che i soggetti beneficiari abbiano un ufficio o **locale** destinato all' attività, anche amministrativa, all' interno della Zfu.

Per le imprese che svolgono attività non sedentaria, oltre a tale condizione, è necessario, alternativamente, che: presso l' ufficio o **locale** sia impiegato almeno un lavoratore **dipendente** a tempo pieno o parziale che vi svolga la totalità delle ore; realizzino almeno il 25% del proprio volume di affari da operazioni effettuate all' interno della zona franca.

Ai fini dell' accesso alle agevolazioni, le imprese devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.

a) Esenzione dalle imposte sui redditi. È esente dalle imposte sui redditi il solo reddito derivante dall' attività svolta dall' impresa all' interno del territorio della zona franca, fino a concorrenza dell' importo di 100 mila euro per ciascuno dei due periodi di **imposta** ammessi, fatto salvo quanto di seguito previsto in termini di maggiorazioni.

Ai fini della determinazione del reddito per cui è possibile beneficiare dell' esenzione, non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze realizzate, né le sopravvenienze attive e passive. Il limite di 100 mila euro è maggiorato, per ciascun periodo di **imposta**, di un importo pari a 5 mila euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo **dipendente**, residente nel territorio della zona franca e che nello stesso territorio svolga l' attività di lavoro **dipendente**, assunto a tempo indeterminato dall' impresa beneficiaria. Nel caso in cui l' impresa richiedente svolga la propria attività anche in altre sedi ubicate al di fuori del territorio della zona franca, le spese e gli altri componenti negativi relativi a **beni** e **servizi** adibiti promiscuamente all' esercizio dell' attività concorrono alla formazione del reddito prodotto nel territorio della zona franca per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l' ammontare dei ricavi o compensi e altri proventi che concorrono a formare il reddito prodotto dall' impresa nel territorio di interesse e il totale di tutti i ricavi o compensi e altri proventi dell' impresa.

b) Esenzione dall' **Irap**.

Per ciascuno dei due periodi di **imposta** ammessi, dall' **Irap** è esentato il valore della produzione netta nel limite di 300 mila euro. Non vengono prese in considerazione eventuali plusvalenze o minusvalenze realizzate.

c) Esenzione dall' **imposta** municipale propria.

Per i soli immobili situati nel territorio della zona franca, posseduti e utilizzati dall' impresa per l' esercizio dell' attività d' impresa, è riconosciuta l' esenzione dall' **imposta** municipale propria per ciascuno dei due periodi d' **imposta** ammessi.

d) Esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro **dipendente**.

È riconosciuto l' esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l' assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da

lavoro **dipendente**.

L'esonero spetta, alle medesime condizioni, anche ai titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della Zfu.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI BRUNO PAGAMICI

Sul punto si ricorda che il **Consiglio** nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili ha affermato che l' applicazione delle nuove disposizioni del dlgs 139/2015 può rappresentare una delle cause di differimento per l' approvazione del **bilancio** 2016 da parte dell' assemblea dei soci. Il tutto a **patto** che, come previsto dall' art. 2364 c. 2 c.c., lo statuto preveda che l' approvazione del **bilancio** possa avvenire entro 180 giorni dalla data di chiusura dell' esercizio, anziché entro 120 giorni, qualora «lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all' oggetto della **società**». La motivazione addotta è quella per cui l' approvazione dei nuovi principi contabili intervenuta solo il 22/12/2016 (principi contabili richiamati dall' art. 12 del decreto 139/2015 che al c. 3 prevedeva che: «L' Organismo italiano di contabilità aggiorna i principi contabili nazionali di cui all' art. 9-bis c. 1 lett.

a) del dlgs 28/2/2005 n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto») è da ritenere motivo sufficiente per rendere possibile l' approvazione del **bilancio** entro i 180 giorni.

Si può anche aggiungere che l' approvazione delle nuove regole fiscali di coordinamento intervenute solo con la conversione in legge del decreto mille proroghe (entrato in vigore a marzo 2017) sia un ulteriore elemento da considerare.

Inoltre le istruzioni ribadiscono che se il **bilancio** (o il rendiconto) non è approvato entro il termine massimo previsto dalla legge (180 giorni dalla chiusura dell' esercizio) i versamenti devono, comunque, essere effettuati entro l' ultimo giorno del mese successivo a quello sopra indicato (per esempio, in caso di approvazione del **bilancio** in data 30 giugno 2017, la **società** deve effettuare i versamenti entro il 31 luglio 2017).

Uguualmente, in caso di mancata approvazione del **bilancio** entro il 30 giugno 2017, la **società** deve effettuare i versamenti entro il 31 luglio 2017).

Anche quest' anno inoltre vale la regola secondo cui i versamenti possono essere effettuati entro il trentesimo giorno successivo ai termini stabiliti, maggiorando le somme da versare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo. In presenza di operazioni straordinarie il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi modello Redditi SC scade l' ultimo giorno del nono mese successivo a quello di effettiva chiusura del periodo d' **imposta** (artt. 5 e 5-bis dpr 22/7/98 n. 322 e successive modificazioni). Il computo dei termini dipende quindi dalla data di effetto fiscale dell' operazione che è correlata alla pubblicità della stessa, dovendo riferirsi agli obblighi civilistici previsti dal **codice** civile.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI NORBERTO VILLA

modificazioni, dalla legge 26/2/ 1994, n. 133, è determinato possibilmente in una misura **unica**, nel rispetto degli equilibri di **finanza pubblica**, compresa nell' intervallo tra lo 0,5 e il 4,5%, determinata con il decreto del Ministro dell' economia e delle finanze di cui al comma 2».

Il decreto in questione, tuttavia, non è stato mai emanato e, per espressa **previsione** normativa (comma 3 dello stesso articolo 13) fino ad allora continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle singole leggi d' **imposta**. La mancanza del decreto penalizza doppiamente il contribuente perché da un lato i tassi passivi continuano a essere variegati e alti mentre quelli attivi restano ancorati a un livello ormai del tutto anacronistico e sperequato.

Il valore dei **beni** non fa **Irap** in automatico

L'acquisto di **beni** strumentali di importo rilevante non implica necessariamente l'esistenza di un' autonoma organizzazione, così da assoggettare il contribuente a **Irap**. L'analisi va condotta in base a criteri prima di tutto qualitativi, piuttosto che quantitativi: in particolare, va valutato se il bene strumentale abbia una funzione aggiuntiva o moltiplicativa del valore rappresentato dall'attività svolta, o risulti a essa asservito in quanto indispensabile all'esercizio della medesima. È il principio che si trae dalla lettura della ordinanza n. 9202/17 della Corte di cassazione.

Il collegio di Pazzi Cavour ha cassato una sentenza della Ctr Lombardia, di segno favorevole all'**amministrazione** finanziaria, contro cui aveva proposto ricorso un agente di commercio della provincia di Milano. La vertenza era nata dalla richiesta di rimborso dell'**Irap** versata per gli anni dal 2005 al 2008, tacitamente denegata dall'Agenzia delle **entrate**, innescando la successiva azione giudiziale del contribuente.

La Ctr di Milano aveva ritenuto sussistente il requisito dell'autonoma organizzazione, traendo la propria convinzione dalla presenza di **beni** strumentali «consistenti» e «notevoli altre spese». La censura della Cassazione alla statuizione dei giudici d'appello ha riguardato il fatto che la valutazione fosse basata interamente su criteri quantitativi (l'elevata **entità** dei **beni** strumentali e delle spese), senza spendere alcuna considerazione di tipo qualitativo, ovvero volta ad analizzare la funzione effettiva dei **beni** stessi, in relazione alla tipologia di attività esercitata. Si ha autonoma organizzazione, infatti, non già quando i **beni** strumentali siano di importo «consistente», bensì quando gli stessi eccedano, secondo l'id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività. La Corte spiega cosa debba intendersi per «minimo indispensabile», sganciando la valutazione dal criterio squisitamente monetario: così che, anche una spesa consistente riferita all'acquisto di un macchinario indispensabile per l'esercizio della professione può rivelarsi idonea a significare l'esistenza del presupposto impositivo dell'autonoma organizzazione, tutte le volte in cui il capitale a tal fine investito non

SENTENZE TRIBUTARIE

Il valore dei beni non fa Irap in automatico

L'acquisto di beni strumentali di importo rilevante non implica necessariamente l'esistenza di un'autonoma organizzazione, così da assoggettare il contribuente a Irap. L'analisi va condotta in base a criteri prima di tutto qualitativi, piuttosto che quantitativi: in particolare, va valutato se il bene strumentale abbia una funzione aggiuntiva o moltiplicativa del valore rappresentato dall'attività svolta, o risulti a essa asservito in quanto indispensabile all'esercizio della medesima. È il principio che si trae dalla lettura della ordinanza n. 9202/17 della Corte di cassazione.

Il collegio di Pazzi Cavour ha cassato una sentenza della Ctr Lombardia, di segno favorevole all'amministrazione finanziaria, contro cui aveva proposto ricorso un agente di commercio della provincia di Milano. La vertenza era nata dalla richiesta di rimborso dell'Irap versata per gli anni dal 2005 al 2008, tacitamente denegata dall'Agenzia delle entrate, innescando la successiva azione giudiziale del contribuente.

La Ctr di Milano aveva ritenuto sussistente il requisito dell'autonoma organizzazione, traendo la propria convinzione dalla presenza di beni strumentali «consistenti» e «notevoli altre spese». La censura della Cassazione alla statuizione dei giudici d'appello ha riguardato il fatto che la valutazione fosse basata

interamente su criteri quantitativi (l'elevata entità dei beni strumentali e delle spese), senza spendere alcuna considerazione di tipo qualitativo, ovvero volta ad analizzare la funzione effettiva dei beni stessi, in relazione alla tipologia di attività esercitata. Si ha autonoma organizzazione, infatti, non già quando i beni strumentali siano di importo «consistente», bensì quando gli stessi eccedano, secondo l'id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività. La Corte spiega cosa debba intendersi per «minimo indispensabile», sganciando la valutazione dal criterio squisitamente monetario: così che, anche una spesa consistente riferita all'acquisto di un macchinario può rivelarsi idonea alla realizzazione del presupposto dell'autonoma organizzazione, qualora tale macchinario sia indispensabile per l'esercizio dell'attività. Si eccede il minimo indispensabile, invece, quando il bene acquistato valga a rappresentare un fattore «aggiuntivo o moltiplicativo del valore rappresentato dalla mera attività intellettuale del professionista» e non nella diversa ipotesi in cui lo stesso, pur di valore consistente, risulti comunque asservito, in quanto attrezzatura connaturata e indispensabile all'esercizio dell'attività.

Nicola Fuoco

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

(...) Il ricorrente lamenta, con il primo motivo, la violazione e falsa applicazione, ex art.360 n. 3 cpc, degli artt. 2 e 3 dlgs 446/1997 e 2697 c.c., non avendo i giudici della Ctr considerato che si trattava di beni strumentali strettamente necessari all'esercizio dell'attività professionale. La censura è fondata. (...) Quanto poi all'impiego di beni strumentali, occorre verificare se si tratta o meno di beni eccedenti, secondo l'id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività professionale in assenza di organizzazione. Come affermato di recente da questa Corte (Cass. 547/2016), «anche una spesa consistente riferita all'acquisto di un macchinario indispensabile per l'esercizio della professione può rivelarsi idonea a significare l'esistenza del presupposto impositivo dell'autonoma organizzazione, tutte le volte in cui il capitale a tal fine investito non valga a rappresentare fattore aggiuntivo o moltiplicativo del valore rappresentato dalla mera attività intellettuale del professionista ma risulti a essa asservito ai fini dell'acquisto di attrezzatura connaturata e indispensabile all'esercizio dell'attività medesima e come tale indotto ad assumere rilievo, quale fattore produttivo di reddito, distinguibile da quello rappresentato dalla stessa attività intellettuale o dalla professionalità del lavoratore autonomo. Ora, i giudici della Ctr hanno ritenuto sussistente l'autonoma organizzazione sulla base di una serie di elementi indicativi, nel loro complesso, dell'eccezionalità rispetto al minimo indispensabile per l'esercizio della professione della dotazione di mezzi strumentali e di varie spese, indicandone soltanto gli importi. È mancata dunque la necessaria valutazione della concreta tipologia di beni strumentali e di spese, necessari ai fini di verificare l'effettiva sussistenza del requisito dell'autonoma organizzazione (...)». Per tutto quanto sopra esposto, in accoglimento del primo motivo del ricorso, rispetto il secondo, va cassata la sentenza impugnata, con rinvio alla Ctr della Lombardia, in diversa composizione, e con rinvio alla Ctr della Lombardia in diversa composizione, cui domanda di provvedere anche sulle spese del presente giudizio di legittimità.

PQM La Corte accoglie il primo motivo del ricorso, respinto il secondo; cassa la sentenza impugnata, con rinvio alla Ctr della Lombardia in diversa composizione, cui domanda di provvedere anche sulle spese del presente giudizio di legittimità.

Nicola Fuoco () Il ricorrente lamenta, con il primo motivo, la violazione e falsa applicazione, ex art.360 n. 3 cpc, degli artt. 2 e 3 dlgs 446/1997 e 2697 c.c., non avendo i giudici della Ctr considerato che si

trattava di **beni** strumentali strettamente necessari all' esercizio dell' attività professionale. La censura è fondata. () Quanto poi all' impiego di **beni** strumentali, occorre verificare se si tratta o meno di **beni** eccedenti, secondo l' id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l' esercizio dell' attività professionale in assenza di organizzazione. Come affermato di recente da questa Corte (Cass. 547/2016), «anche una spesa consistente riferita all' acquisto di un macchinario indispensabile per l' esercizio della professione può rilevarsi inidonea a significare l' esistenza del presupposto impositivo dell' autonoma organizzazione, tutte le volte in cui il capitale a tal fine investito non valga a rappresentare fattore aggiuntivo o moltiplicativo del valore rappresentato dalla mera attività intellettuale del professionista ma risulti a essa asservito ai fini dell' acquisto di attrezzatura connaturata e indispensabile all' esercizio dell' attività medesima e come tale inidoneo ad assumere rilievo, quale fattore produttivo di reddito, distinguibile da quello rappresentato dalla stessa attività intellettuale c/o dalla professionalità del lavoratore autonomo». Ora, i giudici della Ctr hanno ritenuto sussistente l' autonoma organizzazione sulla base di una serie di elementi indicativi, nel loro complesso, dell' eccedenza, rispetto al minimo indispensabile per l' esercizio della professione della dotazione di mezzi strumentali e di varie spese, indicandone soltanto gli importi.

È mancata dunque la necessaria valutazione della concreta tipologia di **beni** strumentali e di spese, necessaria al fine di verificare l' effettiva sussistenza del requisito dell' autonoma organizzazione () Per tutto quanto sopra esposto, in accoglimento del primo motivo del ricorso, respinto il secondo, va cassata la sentenza impugnata, con rinvio alla Ctr della Lombardia, in diversa composizione. Il giudice del rinvio provvederà alla liquidazione delle spese del presente giudizio di legittimità.

PQM La Corte accoglie il primo motivo del ricorso, respinto il secondo; cassa la sentenza impugnata, con rinvio alla Ctr della Lombardia in diversa composizione, cui demanda di provvedere anche sulle spese del presente giudizio di legittimità.